



BS'13

architettibologna 

Bilancio Sociale 2013

BS'13

Bilancio Sociale 2013

Con il contributo di

dignità per la professione

LA QUALITÀ NON
È IN SVENDITA

www.archibo.it



Presentazione

Il primo Bilancio Sociale dell'Ordine degli Architetti di Bologna nasce dall'esigenza di trovare una modalità di comunicazione, diretta e trasparente, di quelle che sono le attività, istituzionali e non, che nel corso dell'anno passato sono state sviluppate, e quelle che si intendono perseguire per gli anni a venire.

Questo documento ha per noi una tripla valenza:

si rivolge ai nostri iscritti ai quali comunica in maniera diversa rispetto al bilancio di esercizio come ed in quali direzioni il Consiglio dell'Ordine ha inteso orientare le proprie risorse economiche ed umane per creare le condizioni, migliori possibili, per svolgere il nostro comune mestiere;

si rivolge all'esterno, alla Comunità cui facciamo riferimento, facendo conoscere il nostro grado di inserimento e coinvolgimento all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali ed, allo stesso tempo, trasmettere il valore che il nostro lavoro può dare per la qualità della vita dei nostri territori;

si rivolge anche a noi Consiglieri, per non perdere mai la strada che abbiamo deciso di seguire; lo utilizzeremo come nostro sestante che in qualsiasi momento ci indicherà la distanza dagli obiettivi rispetto all'orizzonte temporale che ci siamo dati.

Pier Giorgio Giannelli

Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Bologna

Sommario

Bilancio sociale	6
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Bologna	
Introduzione e nota metodologica	
Principi	8
L'Ordine degli Architetti	10
Cos'è e quali sono le funzioni istituzionali che gli sono demandate	
Per legge, e quali quelle che si è dato volontariamente	
Ordine degli Architetti di Bologna	12
Breve storia	
Gli Architetti di Bologna	14
Evoluzione e tendenza per i prossimi anni	17
Attività di coinvolgimento degli iscritti effettuate nel corso del 2013	18
Assetto Istituzionale	20
Elezioni del Consiglio	22
Riunioni del Consiglio	24
Bilancio d'esercizio	26
Revisore dei conti	27
Commissione Parcelle	28
Gestione dei conflitti di interesse	30
Consiglio di disciplina	32
Organizzazione interna	34
Sede dell'Ordine	36
Reti	38
Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.	38
Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna	40
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza	42

Connessioni	44
Comuni, Provincia e Regione	44
Urban Center Bologna	45
PAES - Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Bologna	45
Paes di altri Comuni	45
Bologna Fiere	46
A.A.A. Italia	46
Genus Bononiae - Fondazione CARISBO	46
A.N.C.E. E-R ed A.N.C.E. Bologna	47
Camera di Commercio di Bologna	47
Altri Ordini Professionali	47
Commissioni e gruppi di lavoro	48
Commissione Cultura	50
Commissione Concorsi	52
Commissione Normative	54
Commissione Formazione	56
Commissione Paesaggio	58
Gruppo di lavoro comunicazione	60
Gruppo di lavoro Paes e sostenibilità	62
Gruppo di lavoro internazionalizzazione	64
Gruppo di lavoro soccorso/protezione civile	66
Patrimonio archivistico	68
Dimensione Ambientale	72
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale dell'Organizzazione	72
Aree di impatto	74
Dimensione Economica e sociale	76

Bilancio sociale

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Bologna

Introduzione e nota metodologica

Premessa

Per Istituzioni come l'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia di Bologna - d'ora in poi Ordine Architetti - il Bilancio Sociale o di Missione non è un obbligo, ma una scelta volontaria con la quale l'Ordine intende dotarsi di uno strumento per dar conto del proprio agire ai suoi portatori di interesse, nel nostro caso gli iscritti

Il bilancio di esercizio di Istituzioni come gli Ordini resta il documento fondamentale per fornire informazioni economiche finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati e la situazione dell'ente alla data di bilancio.

Se tale documento è compilato correttamente, soprattutto per gli enti di minori dimensioni, può essere sufficiente per rappresentare anche la missione ed i risultati sociali dell'ente stesso. Considerata però la loro finalità e la loro natura giuridica, per Enti senza fini di lucro come gli Ordini può essere opportuno integrare l'informativa con apposito documento denominato Bilancio Sociale, di norma indispensabile solo per realtà più grandi e complesse.

In mancanza di vincoli normativi il modello cui si informa la presente bozza deriva dalle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit" realizzato dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale; esse sono applicabili a tutte le Organizzazioni No Profit, quali gli Ordini Professionali che presentano caratteristiche di specificità peculiari, visti i diversi ambiti di attività in cui tali Enti risultano e risulteranno ancor più in futuro impegnati (formazione, cultura, deontologia e tenuta albo, ecc) e una complessità ed articolazione organizzativa visto che gli Ordini fanno parte di networks quali le Federazioni regionali e il Consiglio Nazionale, ma hanno rapporti di stretta colleganza anche con la cassa di Previdenza, altri Ordini e Collegi professionali.

Il Bilancio Sociale o di Missione può dunque fungere da strumento ulteriore di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte.

Tale documento ha infatti il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati che spesso non è deducibile dalla sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio e può fungere da strumento di indirizzo e orientamento delle iniziative da intraprendere.

Questa prima stesura, realizzata in occasione del Bilancio di Esercizio Consuntivo per l'anno 2013, tenderà principalmente a descrivere e fissare gli obiettivi che il Consiglio dell'Ordine, insediatosi nel mese di settembre 2013, intende perseguire nel mandato di competenza con particolare riferimento al prossimo anno, sulla scorta del programma elettorale e di quanto fatto negli anni passati. Pertanto questo documento sarà principalmente una dichiarazione di intenti che andrà periodicamente verificata nel tempo.

Finalità e caratteristiche

Il Bilancio Sociale dell'Ordine di Bologna intende perseguire le seguenti finalità:

- a. consentire all'Ordine di rendere conto ai propri iscritti del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b. costituire un documento informativo che permetta ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Ordine nel tempo;
- c. favorire lo sviluppo, all'interno dell'Ordine, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la finalità dell'Istituzione.

Il Bilancio Sociale è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Organizzazione.

Attraverso il Bilancio Sociale i lettori sono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Il Bilancio Sociale è approvato dagli organi di governo prima della sua pubblicazione, segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, pur redatto su basi volontarie.

Inoltre, la natura pubblica del documento comporta che l'Ordine si adoperi per la divulgazione del Bilancio Sociale, tramite modalità e canali di diffusione idonei, anche in funzione degli oneri che tale attività può comportare.

Principi

I principi su cui è costruito il presente Bilancio Sociale sono i seguenti

Facilità di lettura e snellezza

Le informazioni devono essere divulgate periodicamente in modo chiaro e comprensibile.

Coerenza

Occorre far comprendere agli iscritti il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati ottenuti.

Inclusione

Occorre coinvolgere il maggior numero di iscritti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze motivando eventuali esclusioni o limitazioni.

Rilevanza

Occorre rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli iscritti, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

Periodicità

La rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

Trasparenza

Occorre rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

Veridicità

Occorre fornire informazioni veritiere e verificate, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

In considerazione dei principi precedenti e nel rispetto delle Linee Guida citate l'Ordine si prefigge di redigere il suo primo Bilancio Sociale e di Missione informandolo a criteri di semplicità e progressività riservandosi implementazioni nelle edizioni successive.

Bologna. 30 maggio 2014

**LA QUALITA' NON
E' IN SVENDITA**

www.archibo.it

L'Ordine degli Architetti

Cos'è e quali sono le funzioni istituzionali che gli sono demandate per legge, e quali quelle che si è dato volontariamente

La professione di architetto è regolamentata dalla L.1395 del 24 giugno 1923, emanata dall'ultimo governo liberale prima dell'avvento del Regime.

Tele regolamentazione non è pertanto, come spesso si crede, un retaggio del periodo fascista, tant'è che il regime, poco tempo dopo la sua instaurazione, abolì gli Ordini professionali a favore dei sindacati dei fasci e delle corporazioni.

Gli Ordini delle professioni protette - oltre all'architetto vi sono l'ingegnere, il medico, l'avvocato, il notaio ecc. furono successivamente reintrodotti nel 1945 dal governo provvisorio di Ferruccio Parri.

Nell'articolato, nato dall'esigenza di creare degli organismi di controllo autonomi per delle attività professionali potenzialmente pericolose, venivano introdotti alcuni principi sulle funzioni dell'Ordine validi ancora oggi, sebbene in parte modificati:

tenuta dell'Albo

tenuta del bilancio

espressione di pareri in merito agli onorari

vigilanza e tutela della professione - deontologia

In base a questi principi, pertanto, l'Ordine da una parte tutela la comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere, dall'altra tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità.

Nel corso degli anni questa seconda attività ha assunto una valenza sempre maggiore, per far conoscere l'importanza dell'Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni, e per il contributo che gli architetti possono dare, non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del nostro Paese.



Ordine degli Architetti di Bologna

Breve storia

Il primo Ordine degli Architetti di Bologna nasce ufficialmente nel 1926 ma la creazione embrionale di un'associazione culturale di architetti e ingegneri, risale a qualche decennio prima. Il "Circolo Tecnico di Architetti e Ingegneri" di Bologna fu fondato nel 1876; vi aderivano vari docenti dell'ambiente accademico felsineo e liberi professionisti della città. Il Circolo era vissuto come un luogo di confronto e di dibattito delle nuove tendenze e correnti stilistiche che dall'Unità d'Italia in poi stavano attraversando la neonata nazione.

Dopo mezzo secolo di libero associazionismo l'anno successivo l'emanazione del Regio Decreto 2537 del 1925, prende vita il primo Ordine degli Architetti e degli Ingegneri dell'Emilia Romagna.

La convivenza tra le due categorie però, non ha lunga vita: nel 1929 avviene la scissione e nascono due Ordini distinti. Da quel momento in poi la storia dell'Ordine degli Architetti di Bologna spesso si sovrappone e riflette la storia della città. Gli architetti bolognesi diventano subito protagonisti nel panorama culturale del periodo e gli esponenti più prestigiosi (Vaccaro, De Angeli, Santini e altri) realizzano opere di rilevanza nazionale, sia a Bologna, sia al di fuori dei confini regionali.

Il conflitto della 2° guerra mondiale interruppe bruscamente una stagione di grandi progetti, ma il periodo post bellico, superata la fase dell'emergenza, vede nuovamente gli architetti bolognesi protagonisti di numerosi progetti e opere.

L'Ordine dell'Emilia Romagna si ricostituì nel 1946 e sotto la guida dell'arch. Enea Trenti riprese immediatamente la sua attività istituzionale e culturale. La fase della ricostruzione degli anni '50 e lo sviluppo degli anni '60 rappresentarono opportunità straordinarie in cui gli architetti bolognesi dimostrarono tutta la loro capacità di urbanisti e progettisti. Con il sostegno dell'Ordine degli Architetti e in particolare dei presidenti Santini prima, e Trebbi poi, a Bologna furono realizzate grandi opere come la fiera, l'aeroporto, la tangenziale, chiese, scuole e tutta una rete di servizi che ancora oggi costituiscono una parte significativa del tessuto urbano. L'ambiente culturale offriva ottime opportunità anche per accogliere progetti e opere di architetti di fama nazionale e internazionale. A Bologna approdarono architetti del calibro di Benevolo, Melograni, Giura Longo, Alvar Aalto, Kenzo Tange e lo stesso Vaccaro, che dopo essersi trasferito a Roma, in più occasioni tornò a progettare a Bologna.

Gli anni '80 e '90 videro invece fasi alterne tra sviluppo e crisi economiche che si intrecciarono con le vicende politiche del paese. L'Ordine degli Architetti si trovò a gestire il fenomeno esponenziale dei nuovi iscritti. In pochi anni si passò da 1800 iscritti regionali (1985) a circa 5000 iscritti del 2000. Nel frattempo tutte le Province della Regione avevano costituito propri Ordini autonomi,

distaccandosi da Bologna che dal 1990 istituì ufficialmente l'Ordine degli Architetti di Bologna con 650 iscritti. Nel 1995 gli iscritti erano già saliti a 1050 e 10 anni dopo, nel 2005 superavano di poche unità i 1500; mentre alla data del 31 -12 - 2013 sono 1891. Nonostante la frammentazione degli Ordini provinciali (fenomeno diffuso a livello nazionale, oggi si contano 105 Ordini su 108 province), l'Ordine di Bologna è sempre stato un solido punto di riferimento non solo per gli Ordini regionali, ma anche a livello nazionale e dal 1997 ha sempre avuto un suo Consigliere all'interno del CNA.

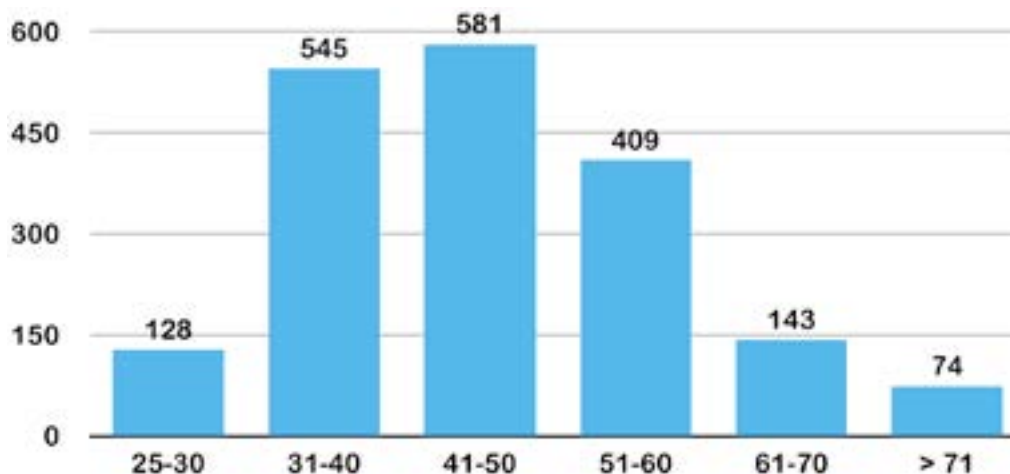
Presidenti dell'Ordine dal dopoguerra ad oggi

- 1946-1954 Enea Trenti
- 1954-1958 Francesco Santini
- 1958-1968 Giorgio Trebbi
- 1968-1970 Paolo Bianco
- 1970-1975 Ernesto Sciomachen
- 1975-1990 Graziano Trippa
- 1990-1997 Nevio Parmeggiani
- 1997-1998 Vittorio Camerini
- 1998-2005 Stefano Zironi
- 2005-2011 Alessandro Marata
- 2011-2014 Pier Giorgio Giannelli



Gli Architetti di Bologna

Alla data del 31 dicembre 2013 il numero degli iscritti all'Ordine era di 1.891 architetti, di cui 1.016 uomini e 875 donne suddivisi nelle seguenti fasce di età:



Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli architetti il territorio della Provincia di Bologna è stato suddiviso in quattro macroaree:

Area 1

Bologna e Comuni limitrofi: comprendente Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia e San Lazzaro di Savena.

Area 2

Comuni seconda fascia: comprendente Anzola, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Crespellano, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Monterenzio, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi e Zola Predosa.

Area 3

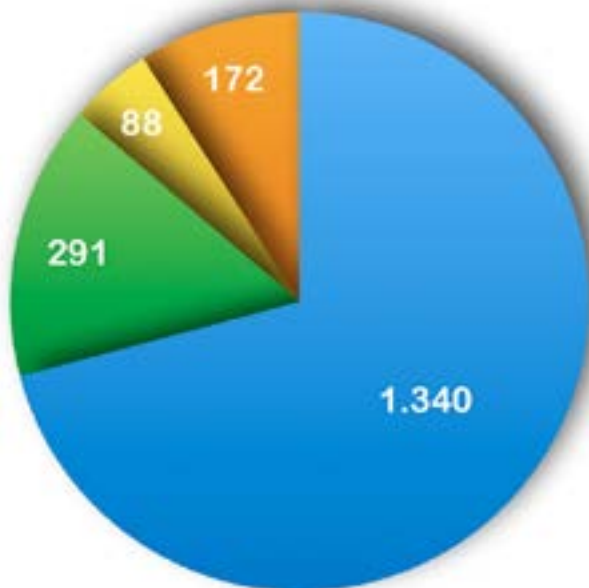
Comuni terza fascia: comprendente Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Molinella, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, S. Benedetto Val di Sambro, Savigno e Vergato.

Area 4

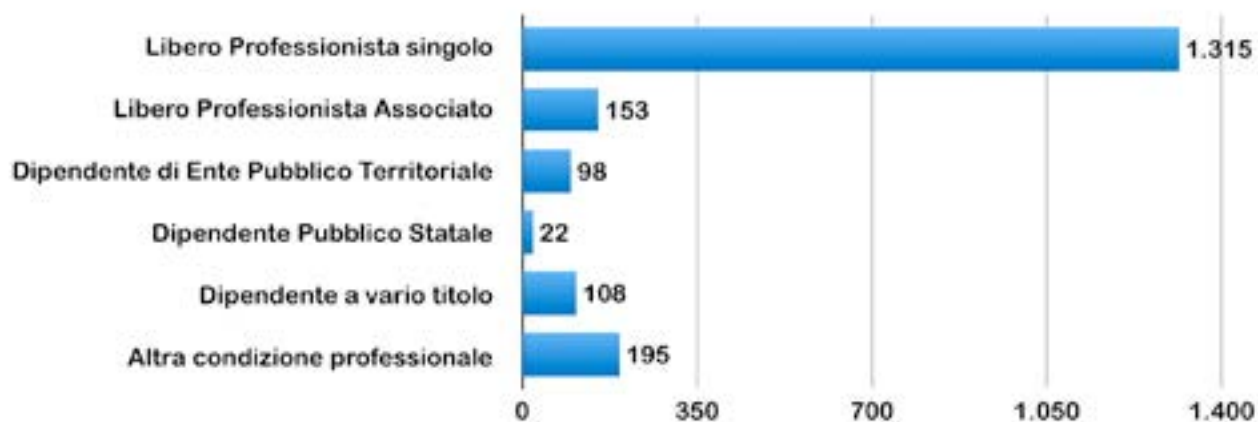
Circondario Imolese: comprendente Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice e Mordano

Nella seguente tabella è possibile vederne la dislocazione e la percentuale sul totale degli iscritti.

● Area 1	70,8 %
● Area 2	15,4 %
● Area 3	4,7 %
● Area 4	9,1 %



La condizione professionale degli architetti bolognesi è sostanzialmente di liberi professionisti, come si evince dalla successivo grafico :



Mentre la suddivisione per competenze, in virtù del D.P.R. 328/01 che ha stabilito diverse specializzazioni e l'introduzione della figura dell'architetto e del pianificatore junior, è quella illustrata qui sotto:

Architetti:	1873
Pianificatori:	6
Paesaggisti:	2
Conservatori:	0
Architetti Junior:	10
Pianificatori Junior:	0

Evoluzione e tendenza per i prossimi anni

La tendenza riscontrata negli ultimi anni, e cioè di una crescita in costante rallentamento rispetto ai primi anni del 2000, unita alla forte crisi del settore edilizio ed agli obblighi normativi subentrati con la recente riforma, ci hanno consigliato di tener conto di un probabile calo delle iscrizioni per la previsione di bilancio relativa all'anno in corso. Tale fenomeno, il primo nella storia dell'Ordine di Bologna, si è puntualmente verificato, tant'è che alla data di compilazione del presente documento il numero degli iscritti è sceso a 1.865 unità, con una flessione di quasi 1,60% che ha riguardato maggiormente i soggetti di sesso maschile - 2,75%.

Riteniamo che questa tendenza sarà confermata anche negli anni futuri, tenendo conto della flessione delle immatricolazioni alle Facoltà di Architettura italiane, e del perdurare del particolare momento economico.



Attività di coinvolgimento degli iscritti effettuate nel corso del 2013

L'Ordine nel corso dell'anno 2013 ha effettuato due sondaggi con la finalità di meglio conoscere la situazione generale della professione nella Provincia di Bologna, percepita dai singoli iscritti, verificare necessità, bisogni e sofferenze generate dalla congiuntura economica.

Il primo questionario, svoltosi in forma anonima tra il mese di novembre 2012 ed il mese di gennaio 2013, realizzato in collaborazione con il CRESME ed il Consiglio Nazionale, nell'ambito del "Rapporto sulla Professione di Architetto 2013" prevedeva un'apposita sezione per i soli iscritti di Bologna, che è stata personalizzata sulla base delle indicazioni del Consiglio. In questo questionario venivano richieste informazioni in merito a: condizione professionale, tipologia dei lavori anche in termini geografici, tipologia dei committenti, tempi medi di pagamento, reddito, situazione debitoria e creditizia, percorso professionale, indice di soddisfazione, aspettative e percezione dell'evoluzione del mercato.

Il secondo questionario è stato predisposto nel mese di novembre 2013 ed ha riguardato l'individuazione dei maggiori interessi degli iscritti in merito ad alcune aree della formazione permanente; è stato realizzato con il fine di predisporre un Piano dell'Offerta Formativa per l'anno 2014 in più possibile rispondente alle aspettative ed agli interessi degli iscritti. In particolare si è fatto riferimento a 6 grandi aree tematiche, con sotto argomenti riguardanti le seguenti discipline:

1. Architettura, Paesaggio, Design, Tecnologia;
2. Gestione della Professione;
3. Norme Professionali e Deontologiche;
4. Storia, Restauro, Conservazione;
5. Procedure e Comunicazione;
6. Urbanistica, Ambiente e Pianificazione, Governo del Territorio.

A seguito della lettura e dell'interpretazione dei risultati dei questionari consegnati, il Consiglio dell'Ordine ha orientato le proprie scelte facendo tesoro dei risultati ottenuti.

La strategia della consultazione pubblica tra gli iscritti sarà nel prossimo futuro sempre maggiormente utilizzata per poter indirizzare al meglio le politiche che l'Ordine potrà mettere in campo per cercare di creare le migliori condizioni per la qualità del lavoro degli architetti all'interno della società, e per dare servizi sempre più qualificati ai propri iscritti.

link al questionario ARCHIBO sulla formazione

<http://www.archibo.it/multimedia/news/documenti/RISULTATI%20SONDAGGIO%20FORMAZIONEEdic2013.pdf>

link al questionario CNAPPC - CRESME

http://www.awn.it/AWN/Engine/RAServeFile.php/f/Documenti%20CNAPPC/Rapporto_annuale_2013_1.pdf

Assetto Istituzionale

Composizione del Consiglio - Mandato 2013-2017

L'Organo di governo dell'Ordine è il Consiglio, composto da 14 architetti iscritti nella sezione A dell'albo ed un rappresentante della sezione B, architetto junior, la cui durata è stabilita in quattro anni. L'attuale Consiglio, eletto nel mese di luglio 2013, ed insediatosi il 12 settembre, è così formato:

- Margherita Abatangelo, 30-5-1970, 1° mandato, libero professionista;
- Marta Badiali, 15-8-1982, 1° mandato, libero professionista;
- Emiliano Barbieri, 1-3-1973, Jr. 2° mandato, libero professionista;
- Federica Benatti, 3-12-1975, 2° mandato, libero professionista;
- Giovanni Bertoluzza, 18-6-1968, 1° mandato, libero professionista;
- Antonio Gentili, 9-10-1953, 3° mandato, libero professionista;
- Pier Giorgio Giannelli, 15-5-1959, 2° mandato, libero professionista;
- Antonella Grossi, 3-1-1959, 1° mandato, exhibition manager Bologna Fiere;
- Francesca Lanzarini, 4-10-1969, 1° mandato, libero professionista;
- Stefano Pantaleoni, 25-5-1960, 2° mandato, libero professionista;
- Alberto Piancastelli, 4-10-1960, 2° mandato, libero professionista;
- Duccio Pierazzi, 15-7-1962, 3° mandato, libero professionista;
- Clorinda Tafuri, 27-4-1976, 2° mandato, libero professionista;
- Luciano Tellarini, 21-12-1958, 3° mandato, libero professionista;
- Veronica Visani, 8-2-1978, 1° mandato, libero professionista.

Il legale rappresentante dell'Ordine degli Architetti di Bologna è il Presidente.

Ciascun consigliere partecipa alle attività di governo dell'Ordine a titolo gratuito; non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.



Elezioni del Consiglio

Le elezioni, regolate con disciplina nazionale emanata dal Ministero di Giustizia, sono indette ogni quattro anni, a suffragio universale tra gli iscritti cui non sia inibita l'attività a seguito di provvedimenti deontologici.

La candidatura è libera e deve pervenire almeno sette giorni prima della convocazione; non sono ammesse liste precostituite.

Le operazioni di voto prevedono in prima convocazione il raggiungimento di un quorum di 1/3 degli aventi diritto, in seconda convocazione di 1/5; la terza votazione sarà valida con qualunque numero di votanti.

Vengono eletti quegli iscritti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, 14 per la sezione A, ed 1 per la sezione B.

Il Consiglio così eletto nomina al proprio interno il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Per il corrente mandato il Consiglio ha nominato le seguenti cariche istituzionali:

Presidente - Pier Giorgio Giannelli

Tesoriere - Antonella Grossi

Segretario - Duccio Pierazzi

È stata deliberata inoltre l'istituzione di un ufficio di presidenza, con il compito di affiancare il Presidente, formato da tre vicepresidenti, che sono stati individuati nei Consiglieri:

Antonio Gentili

Stefano Pantaleoni

Luciano Tellarini



Riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due settimane, ma può essere convocato in qualsiasi momento su esplicita richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza relativa dei Consiglieri e le decisioni sono prese con stessa maggioranza. Lo scorso mandato il Consiglio si è riunito formalmente per complessive 92 sedute.

Ciascun Consigliere, all'interno dell'organo di governo, si occupa di tematiche specifiche, avendone ricevuto apposita delega, formalizzata attraverso delibera Consiliare.

Per il mandato in corso le deleghe sono state così attribuite:

- Margherita Abatangelo: Referente Commissione Concorsi, Formazione
- Marta Badiali: Referente Commissione Cultura, Eventi, Formazione
- Emiliano Barbieri: rapporti con Professionisti ed Amministrazioni dell'Appennino
- Federica Benatti: Giovani Professionisti, Partnership non istituzionali, new media
- Giovanni Bertoluzza: Referente tavoli Urban Center e PAES, Coordinamento Consigli disciplina
- Antonio Gentili: Ordinamento, Referente Urban Center, Tribunale, Università
- Pier Giorgio Giannelli: Rapporti istituzionali, CNAPPC, Federazione regionale architetti, Camera di Commercio, Università, Fiera e Piano Strategico Metropolitano, Rapporti con Ordini esteri
- Antonella Grossi: Bilancio, Relazioni Esterne, Rapporti Internazionali, Fiera
- Francesca Lanzarini: Bilancio, Segreteria istituzionale, Formazione
- Stefano Pantaleoni: Rapporti con altri Ordini e Collegi, Referente Commissione normative, Rapporti con Comuni, Provincia e Regione
- Alberto Piancastelli: Referente PAES, Certificazione Energetica e Sostenibilità, Nuovi materiali
- Duccio Pierazzi: Segreteria Istituzionale, Relazioni Esterne, Rapporti con quartieri, Coordinamento con Consigli di Disciplina
- Clorinda Tafuri: Segreteria Istituzionale, Comunicazione, giovani Professionisti
- Luciano Tellarini: Ordinamento, Rapporti istituzionali, CNAPPC, Federazione regionale Architetti, coordinamento con Consigli di disciplina
- Veronica Visani: Comunicazione, Formazione, Protezione Civile, Sisma RER 2012.

Di ogni riunione di Consiglio viene redatto il verbale su apposito registro in ordine cronologico, a cura del Segretario o da suo supplente. Ogni verbale viene firmato in calce dai Consiglieri presenti.

Di ogni seduta sono rese pubbliche in tempo reale, sul sito o mediante invio mail, le delibere e le decisioni non in contrasto con le normative sulla privacy, di rilevanza o di interesse per gli iscritti come ad esempio convenzioni, obblighi normativi, interpretazioni di normative e modalità di partecipazione a corsi formativi e convegni, eventi culturali ed attività varie.

Sono altresì pubblicate sul sito le comunicazioni inviate dall'Ordine a Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, Comunicati stampa, nonché quelle ricevute dal Consiglio Nazionale, dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, ecc.

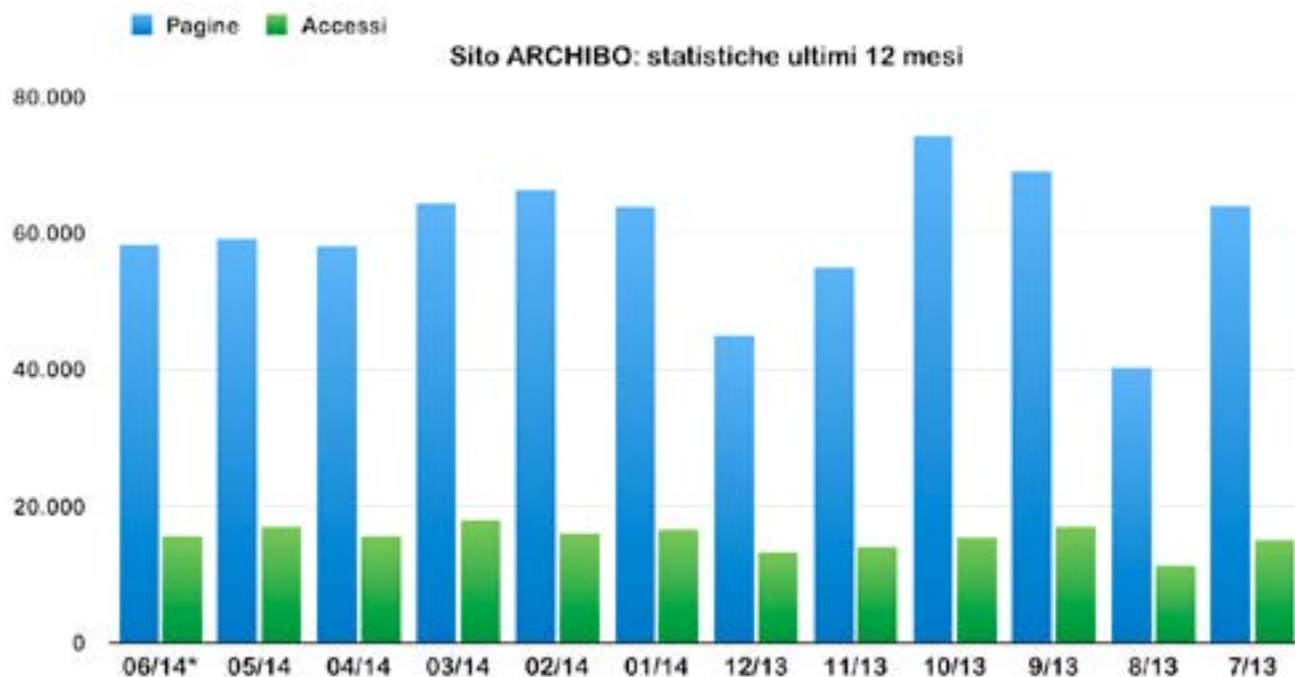
Il bilancio di esercizio, sia quello preventivo che quello consuntivo, sono sempre puntualmente pubblicati sul sito alcuni giorni prima delle relative assemblee e ne viene data notizia attraverso sia la newsletter settimanale in uscita il lunedì mattina, che attraverso mail dedicata.

Bilancio d'esercizio

L'Ordine effettua due Assemblee ordinarie ogni anno; la prima coincide con la presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente - prima metà di giugno – la seconda per il bilancio preventivo - seconda metà di dicembre.

I bilanci di esercizio degli esercizi dal 2005 ad oggi sono pubblicati in un'apposita sezione nel sito.

La partecipazione degli iscritti alle assemblee di bilancio è tradizionalmente bassa, nonostante ne sia data comunicazione agli iscritti con congruo anticipo e il numero delle persone coinvolte nelle Commissioni, nei gruppi di lavoro e in altre iniziative dell'Ordine sia consistente, come testimoniato dagli incontri pubblici dedicati alla formazione e ai temi della professione e le statistiche del sito internet dell'Ordine relative agli ultimi dodici mesi attestano un numero di contatti complessivo pari a 183.930, per un totale di 717.228 pagine visitate.



* dato dedotto per analogia su un periodo di dieci giorni

Revisore dei conti

L'Ordine, benché non sussista un obbligo specifico, da diversi anni ha sottoposto il controllo del proprio operato economico ad un professionista Revisore Unico dei Conti, nello specifico il dottore commercialista Giorgio Montanari, con studio in Bologna, Via Andrea Costa 54 – Bologna iscritto all'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili al n. 1439/A, consulente dal dicembre 2007 .

L'operato di controllo del Revisore Unico si esplica, nel corso di ogni esercizio:

- nella vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e sul rispetto dei principi di una regolare gestione economica;
- nell'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine, eseguendo regolari verifiche trimestrali;
- nella verifica dei sistemi e delle procedure di rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- nella regolare tenuta dei libri contabili e dei dipendenti;
- nell'esatto adempimento degli obblighi fiscali (in particolare, il regolare versamento delle ritenute d'acconto e previdenziali operate nei confronti di dipendenti e consulenti dell'Ordine).

Il Revisore Unico inoltre realizza una propria relazione in occasione delle Assemblee di Bilancio Consuntivo e di quello Preventivo, nelle quali interviene formulando il proprio giudizio sull'operato dell'Ordine.

Complessivamente il Revisore Unico effettua n°4 incontri annuali con il personale dell'Ordine, nonché incontri con il Consiglio ed i suoi rappresentanti secondo necessità. Effettua inoltre controlli periodici presso lo studio del Commercialista dott. Marco Ori, consulente fiscale e tributario dell'Ordine stesso.

Per la propria opera il Revisore Unico percepisce un compenso forfettario annuale evidenziato in apposito quadro del bilancio d'esercizio.

Commissione Parcelle

L'Ordine degli Architetti ha l'obbligo di istituire una Commissione Parcelle, deputata ad emettere pareri di conformità ed opinioni che possono esserle richiesti da singoli professionisti, privati o da Enti Terzi.

Delegato del Consiglio ai rapporti con la Commissione Parcelle è l'Arch. Luciano Tellarini.

La commissione, diretta emanazione del Consiglio, da esso nominata, si compone dei seguenti professionisti esperti nella disciplina tariffaria:

- Stefano Baldiseri
- Maria Luisa Bisognin
- Massimiliano Corbo
- Pierluigi Giorgi
- Patrizia Minardi
- Lucia Ranzolin
- Stefano Zacchini - Coordinatore

che, per la loro consulenza, percepiscono un gettone di presenza pari a €uro 30 più Iva e oneri di legge.

Negli scorsi anni la Commissione Parcelle ha svolto un'importante mole di lavoro in favore di tutti quei professionisti che vantavano crediti nei confronti di clienti pubblici e privati

Gli opiniti trattati nello scorso quadriennio 2009-2013 sono oltre 100.

I proventi dagli atti della Commissione sono stati una fonte di autofinanziamento delle attività dell'Ordine, che percepisce un contributo percentuale sull'importo dell'opinamento che varia fra l'1,5 e il 2,25% circa, in ragione inversamente percentuale all'importo opinato.

La percentuale è stata ridotta negli ultimi anni di circa mezzo punto percentuale e per gli importi d'opinamento più consistenti è stata introdotta la possibilità di rateizzazione in considerazione del particolare momento economico.

Con l'abolizione della Tariffa professionale, indotta dalla recente riforma delle professioni regolamentate, il lavoro della Commissione è cambiato ed è attualmente orientato ad emettere pareri di conformità su quanto pattuito contrattualmente ed a dare assistenza in fase precontrattuale in materia di corrispettivi, restando in ogni caso un'importante riferimento per gli iscritti, per i privati gli enti terzi, in una materia particolarmente complessa e delicata.



Gestione dei conflitti di interesse

L'Ordine è particolarmente attento alla gestione dei possibili conflitti di interesse che si potrebbero instaurare nei confronti del Consiglio, dei Consiglieri e dei componenti di alcune Commissioni considerate strategiche.

Per la gestione dei possibili conflitti di interesse l'Ordine ha un proprio regolamento interno che risale al 1999, considerato non più rispondente alle necessità attuali; si è pertanto costituito un gruppo di lavoro ristretto, formato da tre consiglieri, che provvederanno ad aggiornarlo entro il 2014.

Le incompatibilità vengono gestite, anche in regime di gentleman agreement, con riguardo a:

- partecipazione a Concorsi per i quali l'Ordine è chiamato ad esprimere un giudizio critico, o direttamente organizzati da esso: incompatibilità dei Consiglieri e dei Componenti della Commissione Concorsi;
- inserimento in terne di collaudo e commissioni per la qualità architettonica e del paesaggio: incompatibilità dei Consiglieri;

L'Ordine, in virtù del suo regolamento e nell'ambito delle sue prerogative, non intende e in ogni caso non ha facoltà di promuovere o collaborare a iniziative, che pur di interesse od organiche ai progetti cui partecipa o collabora (quali ad esempio i Paes), si prestino a finalità esclusivamente promozionali o commerciali a vantaggio di aziende, fornitori o singoli.

Per tale motivo nella valutazione di proposte formative, convegni ed incontri tecnici da parte di Aziende ed Enti promotori devono risultare preminenti gli aspetti culturali e tecnico-scientifici, rispetto a quelli di natura commerciale.

In via preventiva l'Ordine valuta ed offre perciò eventuale supporto e patrocinio a tali proposte solo se corredate da chiare specifiche su qualità di contenuti e relatori.

A seguito degli eventi stessi incentiva iscritti e partecipanti a pareri e/o segnalazioni anche tramite questionari di soddisfazione, in un'ottica di costante miglioramento dei servizi.

SAIE OFF

IL FUORISALONE A BOLOGNA
4-8 OTTOBRE 2011

4 5 6 7 8

The banner contains a grid of text detailing the event's schedule and activities. Below the grid, there are several images: a modern building, a book titled 'RURALITY', and a stack of books. At the bottom of the banner, there is a website URL and several logos of partner organizations.

Il programma completo su www.salie.bolognafiere.it



Consiglio di Disciplina

La recente riforma della Professione ha introdotto l'Organismo del Consiglio di Disciplina, a cui è stata trasferita in via esclusiva la gestione degli aspetti di deontologia professionale, che in precedenza era in carico al Consiglio stesso dell'Ordine.

Il Consiglio di Disciplina si è riunito ed insediato nei giorni 8 e 29 gennaio 2014, ed è composto da 15 membri, nominati dal Presidente del Tribunale di Bologna da una rosa di 30 auto-candidature pervenute da iscritti di provata esperienza al Consiglio dell'Ordine e da quest'ultimo trasmesse al Tribunale stesso.

Il Presidente del Consiglio di disciplina è di diritto l'iscritto con maggiore anzianità di iscrizione all'interno del Consiglio di Disciplina stesso.

Per il mandato 2013-2017 il Presidente è l'Arch. Nevio Parmeggiani, già presidente dell'Ordine e Consigliere nazionale.

I membri del Consiglio di Disciplina sono:

Arch. Nevio Parmeggiani (Presidente)

Arch. Marcella Borghi Cavazza (Segretario)

Arch. Gian Piero Baranzoni

Arch. Nullo Bellodi

Arch. Moreno Cassani

Arch. Michele Ghirardelli

Arch. Maria Stella Lelli

Arch. Pierluigi Molteni

Arch. Pier Luigi Orlandi

Arch. Marco Rizzoli

Arch. Claudia Rossi

Arch. Giuseppe Salerno

Arch. Sebastiano Sarti

Arch. Corrado Scagliarini

Arch. Saura Sermenghi

link al nuovo codice deontologico, in vigore dal 1 gennaio 2014

<http://www.archibo.it/index.php?istituzione&subsez=deont>





Organizzazione interna

Per il proprio funzionamento l'Ordine si avvale di personale di segreteria, appositamente selezionato nel corso degli anni e formato con continuità, che viene coordinato dal Segretario.

Allo stato attuale il personale di segreteria è composto da tre unità con contratto a tempo indeterminato con i seguenti compiti:

- Sig.ra Teresa Mezzetti, in servizio dal 1979, impiegata di livello B3 con contratto part-time al 50%. Gestione dell'Albo, rapporti con CNAPPC, Tribunale, Consigli di Disciplina, Camera di Commercio ed altri Enti non istituzionali.
- Sig.ra Silvia Pennazzi, in servizio dal 1999, impiegata di livello B3, con contratto a tempo pieno. Gestione informatica dell'Albo, corrispondenza, amministrazione, personale, fiscalità, raccolta del materiale per la contabilità, rapporti con istituti bancari e fornitori, verbali Consiglio.
- Dott.ssa Gaia Canonici, in servizio dal 2004, impiegata di livello B3, con contratto part-time all'86%. Segreteria di Presidenza, segreteria Commissioni, relazioni esterne del Consiglio, Ufficio stampa, comunicazione, sito, gestione formazione, rapporti Inarcassa, rapporti con il pubblico.

“Al concetto di “architetture eguali arte” è
subentrato il concetto di “arte eguale tecnica”
il peggio ancora, uguale a tecnicismo: il quale
tecnicismo, appunto perché tracciato imitato ed
unilaterale, non raggiunge mai un’ispirazione
di vera arte.”

G. U. Alda, "Costruzione e Progetto", Venezia, 1942



Sede dell'Ordine

La sede dell'Ordine è dal 2002 in via Saragozza 175, nell'ambito del Portico di San Luca, in corrispondenza degli archi dal 164 al 177 nei quali è posta la statua della "Madonna Grassa". L'edificio è in locazione ed è sottoposto a tutela dalla locale Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. E' composta di due piani di superficie complessiva di circa 1.000 metri quadrati, di cui una parte ancora da ristrutturare.

Al piano terra ospita gli uffici di segreteria dell'Ordine e della Federazione, un salone che contiene il "Moder Corner", la nostra struttura espositiva dove vengono allestite mostre temporanee, alcune salette per le riunioni delle commissioni, una sala per le riunioni del Consiglio, che diventa saletta per corsi di formazione per circa 25-30 persone, ed una sala conferenze per 99 posti, completamente attrezzata per poter ospitare eventi. E' inoltre presente una saletta per piccole riunioni o corsi che è disponibile gratuitamente per qualunque architetto ne faccia richiesta.

Al piano seminterrato è posto l'archivio storico dell'Ordine che ospita quattro importanti fondi archivistici, censiti e tutelati dal MIBAC, e l'archivio delle mostre prodotte nel corso degli anni.

Nel 2013, in ottemperanza all'art. 31 del D.Lgs 81/08, è stato attivato il servizio di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando tale incarico a professionista esterno qualificato, previa gara di raffronto di varie offerte.

L'adeguamento delle misure di sicurezza è tuttora in corso secondo un percorso temporale definito dall'RSPP, che si concluderà il prossimo anno. Attualmente caso sono stati eseguiti i seguenti aggiornamenti relativi alla sede:

- dotazione della sede di estintori in numero e tipologia idonei alla dislocazione e alle caratteristiche dei locali e del contenuto;
- implementazione del sistema di segnalazione degli incendi;
- dotazioni dell'equipaggiamento sanitario di primo soccorso;
- adeguamento delle postazioni di lavoro presenti alle normative specifiche;
- implementazione segnaletica di emergenza;
- adeguata formazione del personale;
- rimozione delle criticità relative alla sicurezza (accessi alla c.t., segnalazione degli incendi e allarmi relativi, ecc.).

In un prossimo futuro si prevede di completare la riqualificazione della parte del piano seminterrato, utilizzando le rimanenze dei fondi di bilancio accantonate, per realizzare ulteriori ambienti da destinare a spazi per la formazione e di co-working per gli iscritti. E' in programma anche la sostituzione di tutti gli infissi esterni, così da contenerne le dispersioni termiche e ridurre i consumi energetici.

In questo modo, in virtù di un accordo con la proprietà dell'immobile, che prevede la possibilità di scalare dal canone di affitto gli importi utilizzati per la riqualificazione, si libereranno ulteriori fondi che alleggeriranno il bilancio dell'Ordine.



Reti

L'Ordine Architetti di Bologna, come ognuno dei 105 Ordini provinciali di Italia, è parte di una rete diffusa in modo capillare sul territorio nazionale. Questa rete ha terminali non solo a livello provinciale ma anche a scale maggiori, grazie ad organismi e Istituzioni di rappresentanza a livello regionale e nazionale.

L'Ordine provinciale di Bologna mantiene rapporti di confronto e verifica costanti con tali organismi, nell'ambito delle rispettive prerogative e su temi ed iniziative che riguardano la condizione degli iscritti, la professione e i rapporti con le Amministrazioni locali.

Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

IL CNAPPC, oltre a svolgere le attività istitutive di tenuta dell'Albo e di Magistratura di secondo grado (presso la quale si possono appellare le sentenze deontologiche emesse dagli Ordini provinciali) si rapporta con Governo e istituzione sulle leggi e le problematiche riguardanti la professione.

L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal CNAPPC attraverso specifici dipartimenti che si occupano, tra l'altro, dei rapporti con le altre professioni italiane, con le omologhe europee ed internazionali e con il mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo e della politica.

Le politiche sulla professione sono condivise dal CNAPPC con il sistema ordinistico italiano, formato dai 105 Ordini provinciali, ed i loro raggruppamenti regionali come Federazioni e Consulte, attraverso periodici incontri e focus tematici che hanno il loro naturale sbocco nelle Conferenze Nazionali degli Ordini che, indicativamente, si tengono quattro volte all'anno. Il lavoro preparatorio di tali Conferenze, coordinato da una Segreteria formata da tre presidenti provinciali, è svolto dalla Delegazione Consultiva su base regionale, che si tiene con cadenza mensile od anche più frequentemente, a seconda dell'urgenza dei temi da affrontare, nella quale vengono attivati tavoli di lavoro su temi specifici della professione.

Attraverso la Conferenza e la Delegazione gli Ordini comunicano tra loro e con il Consiglio Nazionale mettendo a punto iniziative comuni condivise che possano essere utili non solo agli architetti italiani, ma soprattutto alle comunità di cittadini di cui essi fanno parte.

Nei mesi scorsi il CNAPPC si è fatto carico dell'importante lavoro di definizione ed affinamento delle tematiche relative alla riforma delle professioni, accreditandosi presso le Istituzioni quale interlocutore estremamente affidabile: in accordo con lo spirito del DPR 137/2012 ha provveduto all'emanazione di un nuovo Codice Deontologico, elaborato con l'importante contributo dell'Ordine di Bologna, ed al regolamento per la Formazione in conseguenza delle disposizioni Comunitarie e nazionali sull'obbligo di assicurare un percorso formativo per l'intero iter professionale.

Il rapporto con il CNAPPC e con la rete degli altri 105 Ordini provinciali è quindi diretto, forte e proficuo, anche in relazione ai rapporti extra istituzionali che l'organismo nazionale ha avviato con alcuni soggetti della filiera dell'edilizia, declinati poi a scala territoriale a totale vantaggio del lavoro degli architetti come, ad esempio, le iniziative svolte di concerto con ANCE e Legambiente sulla Rigenerazione Urbana Sostenibile (RI.U.SO), da cui sono fra l'altro discesi diversi provvedimenti legislativi.

In occasione degli eventi sismici in Emilia Romagna del maggio 2012, il Consiglio Nazionale ha supportato operativamente e finanziariamente la nostra Federazione regionale degli Ordini degli Architetti per la gestione dei volontari, appositamente formati dalla Protezione Civile e dagli ordini provinciali, durante tutta la fase dell'emergenza, fino al mese di marzo 2013.

Il Consiglio Nazionale ha un proprio sito sul quale è possibile assumere le notizie sulle attività più recenti del sistema ordinistico e sui provvedimenti in materia di professione; la rivista digitale L'Architetto, disponibile gratuitamente su tablet (negli store per Ipad e Android) e consultabile sul sito dedicato, aggiorna con cadenza mensile sulla professione e sulle problematiche connesse al mondo della progettazione in Italia e all'estero.

Il CNAPPC pubblica anche una rivista POINT Z.E.R.O. a cadenza trimestrale dove vengono affrontati i temi della sostenibilità ambientale a 360°, disponibile gratuitamente su tablet (negli store per Ipad e Android) e consultabile sul sito dedicato.

<http://www.awn.it/>

<http://www.larchitetto.it>

<http://www.pointzerocnappc.it>

Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna

La Federazione è un'associazione su base volontaria, che ha sede presso l'Ordine Bologna. A tal fine l'Ordine di Bologna mette a disposizione gratuitamente gli spazi all'interno della propria sede, dove si svolgono le riunioni periodiche dei membri dell'associazione e dove opera un'impiegata con contratto part-time i cui compensi sono corrisposti in quota parte da tutti gli Ordini appartenenti alla Federazione.

Per quanto riguarda la quota in carico all'Ordine, il dato è disponibile all'interno dell'apposito quadro del bilancio d'esercizio.

La Federazione raggruppa tutti gli Ordini provinciali degli architetti della Regione (ad eccezione di Ravenna) in un organismo mirato a definire le politiche e le problematiche della professione con valenza regionale, a coordinare le attività dei diversi ordini relativamente a manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto, a fornire il proprio contributo nei tavoli istituiti dal CNA nell'ambito della Delegazione Consultiva.

Naturali interlocutori sono la Regione Emilia Romagna, il CNAPPC, gli altri ordini professionali, le associazioni di categoria e gli enti pubblici e privati a carattere regionale. La Federazione si compone di un Comitato esecutivo formato dai presidenti degli Ordini provinciali, nell'ambito del quale vengono eletti un Coordinatore, un segretario ed un tesoriere, cariche con durata annuale prorogabile.

Ogni componente possiede una delega specifica, coordinando le relative commissioni istituzionali e gruppi di lavoro che si formano su temi specifici con durata prestabilita. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta si ritenga utile per esaminare problematiche comuni, e comunque almeno una volta al mese.

In occasione del sisma 2012 la Federazione ha fortemente contribuito alla selezione su base curriculare e all'invio di volontari appositamente formati allo svolgimento di sopralluoghi e diagnosi, oltre che al coordinamento dei colleghi provenienti da altre regioni italiane. Complessivamente gli architetti che la Federazione ed il Consiglio Nazionale hanno coordinato sul posto sono stati 236, per complessive 1.524 giornate, fornendo il contributo in merito alla valutazione ed alla schedatura dei danni prodotti dagli eventi sismici; inoltre per le verifiche speditive, effettuate su richiesta dei singoli Comuni, sono stati impiegati 450 architetti volontari locali.

<http://www.emiliaromagna.archiworld.it/>



Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza

Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti.

E' un organismo di rete "atipico" visto che eroga servizi ad Architetti e Ingegneri iscritti ai rispettivi albi, particolarmente per quanto riguarda la loro situazione previdenziale.

L'Ordine di Bologna, come ogni Ordine Provinciale, non ha altri obblighi nei confronti di Inarcassa se non quello di eleggere, attraverso i propri iscritti, un proprio rappresentante con mandato della durata di cinque anni, e tenere i rapporti di segreteria tra questo e gli iscritti. A questo proposito l'Ordine ha formato negli anni la Dott.ssa Gaia Canonici del personale di segreteria, come "nodo periferico", che per questo ruolo segue gli aggiornamenti formativi previsti.

Il delegato ha funzione di raccordo fra Inarcassa e gli iscritti all'Ordine di appartenenza.

Delegato a rappresentare l'Ordine di Bologna presso l'organismo di Previdenza è, al momento della redazione del presente documento, l'arch. Vittorio Camerini, già Presidente dell'Ordine dal 1997 al 1998, che partecipa perciò alle riunioni periodiche indette a livello nazionale ed è disponibile a fornire informazioni agli iscritti sui temi previdenziali, su richiesta o appuntamento; partecipa inoltre alle convocazioni in occasione della consegna dei timbri ai nuovi iscritti.

www.inarcassa.it



Conessioni

Partecipazioni e collaborazioni attive con altre organizzazioni - Enti pubblici, Organizzazioni No Profit, imprese - finalità e natura del rapporto.

Dal 2009 ad oggi l'Ordine ha ritenuto prioritario creare nuove relazioni sul territorio con Amministrazioni, associazioni, imprese, cittadini, con lo scopo di conquistare una posizione di maggiore rilevanza istituzionale, esprimere una voce autorevole ai tavoli decisionali delle grandi trasformazioni del territorio e fornire così un servizio di supporto e tutela della professione.

Le attività svolte con questi soggetti mirano ad instaurare partnership e collaborazioni durature nel tempo, veri e propri investimenti per il futuro della professione, dell'Ordine come istituzione e del ruolo sociale dell'architetto all'interno del proprio territorio. Le collaborazioni si realizzano a diverso titolo in forma di sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa, di patrocinii a corsi e convegni, di scambio bilaterale di informazioni e pareri coi diversi soggetti.

Comuni, Provincia e Regione

Le amministrazioni locali sono interlocutori istituzionali dell'Ordine.

I rapporti con esse si estrinsecano in collaborazioni ad iniziative ed eventi occasionali di diverso tipo (concorsi, dibattiti, mostre) o in forma di protocolli di intesa su programmi più a lungo termine. In questi casi i rapporti con le Amministrazioni si estendono a cascata a una molteplicità di altri stakeholders del territorio.

Inoltre segnaliamo le attività legate a particolari aspetti inerenti l'evoluzione delle varie normative urbanistico-edilizie, che portano l'Ordine a confrontarsi attraverso le proprie proposte su diversi tavoli attivati dai vari livelli legislativi. Sebbene le nostre proposte migliorative riguardino esclusivamente la sfera tecnica dei provvedimenti, i risultati finora ottenuti sono sicuramente inferiori alle nostre aspettative. Confidiamo che l'impegno finora profuso, possa trovare in futuro quei riconoscimenti finora mancati.

Urban Center Bologna

Dal 2011 l'Ordine è diventato ufficialmente membro del Comitato di gestione dell'Urban Center di Bologna.

E' membro del Comitato di gestione insieme a:

Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Università di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Bologna Fiere, Tper – Trasporto passeggeri Emilia Romagna, HERA Bologna, Finanziaria Bologna Metropolitana, Aeroporto G. Marconi di Bologna, ACER Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Ordine degli Ingegneri di Bologna

<http://www.urbancenterbologna.com/>

PAES - Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Bologna

L'Ordine ha sottoscritto il protocollo di intesa per l'attuazione del Paes di Bologna nell'ottobre 2012 impegnandosi a collaborare alle iniziative e alle azioni previste nel progetto nei limiti del suo ruolo e dei suoi compiti istituzionali e divenendo partner oltre che del Comune di:

Acer- Aeroporto di Bologna – Alma mater studiorum Università di Bologna – Ance Bologna – Aster - CAAB – Camera di Commercio – CNA – Collegio dei periti – Confabitare – Confcooperative – Ersa – Fondo ambientale italiano - Bologna Fiere – Fondazione Marino Golinelli- GBC italia- Hera – Impronta Etica- Istituto Ortopedico Rizzoli –Italia nostra- Lega coop- Lega ambiente – Network Casaclima Emilia Romagna – Ordine degli Ingegneri – Ordine dei Commercialisti – Policlinico S. Orsola – Sportello Energia e sicurezza- Lions- Tper- Unindustria- WWF, ecc.

Paes di altri Comuni

L'Ordine sta partecipando alle fasi propedeutiche e di preparazione di altri Paes dei Comuni della Provincia fra i quali: San Lazzaro di Savena, Monte S. Pietro, San Giovanni in Persiceto ed altri.

Bologna Fiere

I rapporti con la Fiera di Bologna si sono, in questi ultimi quattro anni, molto sviluppati, e si sono finora concretizzati in partnership organizzative sia di convegni, seminari e corsi principalmente in occasione del SAIE.

Negli anni 2011 e 2012 l'Ordine ha avuto un proprio spazio gratuito all'interno del SAIE, nel quale sono stati prodotti alcuni eventi riguardanti temi portanti della professione: "LaBellarchitettura - 10 anni di architetture realizzate su Concorso in Italia" - 2011; "Punto Zero - pensieri per una ricostruzione" - 2012. Attualmente è in atto una collaborazione per l'organizzazione di diversi eventi formativi nell'ambito di SAIE Academy, durante il prossimo salone, riguardanti tematiche inerenti numerose discipline progettuali.

A.A.A. Italia

In virtù del suo patrimonio archivistico l'Ordine di Bologna fa parte dell'Associazione Archivi di Architettura Italiani. Forte dell'esperienza maturata nel campo della divulgazione della cultura architettonica, ha impostato da tempo attività divulgative tendenti ad avvicinare i fondi archivistici - propri e di altre istituzioni cittadine - ad un pubblico ampio, che rappresenta un significativo compendio di quello di studiosi, studenti e professionisti che normalmente ricorrono all'archivio. L'Ordine è uno dei principali protagonisti della Giornata Nazionale AAA (che si svolge ogni anno a maggio) in cui questo approccio sperimenta il raffronto tra le carte di archivio e la realtà costruita attuale.

Genus Bononiae - Fondazione CARISBO

I rapporti con questa importante realtà culturale della città sono consolidati ed hanno portato l'Ordine ad organizzare nello scorso anno due importanti eventi espositivi nel campo dell'architettura in due sedi particolarmente prestigiose come Palazzo Pepoli - Museo della Città e Palazzo Fava - Palazzo delle esposizioni. L'evento di Palazzo Pepoli, dedicato all'architettura contemporanea in Finlandia, ha visto tra gli altri la partecipazione dell'Ambasciatore Finlandese, ed una conferenza dell'arch. Thomas Niemela. Quello di Palazzo Fava, dedicato alla figura di Giulio Ulisse Arata, architetto attivo a Bologna dal 1923 al 1934, anni nei quali ha realizzato importanti architetture tutt'ora esistenti.

A.N.C.E. E-R ed A.N.C.E. Bologna

L'associazione dei costruttori edili, sia a livello regionale che a livelli provinciale è un interlocutore importante della filiera edilizia con la quale l'Ordine si confronta sui temi di comune interesse.

In un prossimo futuro si ritiene che il rapporto vada consolidato anche in relazione ai programmi messi in campo a livello nazionale, che dovranno essere declinati a livello locale, come ad esempio RI.U.SO. - rigenerazione urbana sostenibile.

Camera di Commercio di Bologna

L'Ordine è membro dal 2013 della Consulta delle Professioni all'interno della locale Camera di Commercio, insieme a tutti gli altri Ordini professionali. Consideriamo questa partecipazione un'opportunità per collaborare a progetti condivisi con il mondo imprenditoriale presente in questa istituzione. La recente creazione della Consulta non ci permette al momento di formulare un bilancio.

Altri Ordini Professionali

I rapporti con gli altri Ordini professionali di area tecnica sono molto frequenti e consolidati, che ci vedono spesso condividere documenti di commento e proposte migliorative di norme e regolamenti a vari livelli. Con gli altri Ordini, specialmente quelli dell'area giuridico-legale, i rapporti sono piuttosto frammentari legati ad iniziative specifiche di comune interesse.

Le attività sviluppate in comune riguardano anche la costruzione di eventi formativi, informativi e divulgativi sui temi di interesse comune.



Commissioni e gruppi di lavoro

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono organi operativi istituiti per condurre le attività dell'Ordine nei vari settori di interesse degli iscritti ed a servizio di questi.

L'Ordine, a partite dal 2005, ha reso aperta a tutti gli iscritti la partecipazione alle Commissioni ed ai Gruppi di lavoro. Con cadenza almeno annuale il Consiglio ne rammenta con una mail agli iscritti l'esistenza, ed invita gli interessati ad aderirvi.

Ogni iscritto può, in qualunque momento, decidere di aderire facendo richiesta alla segreteria dell'Ordine via mail o fax.

Le commissioni sono destinate a tematiche più generali, che richiedono continuità operativa con lo scopo di rappresentare quanto possibile il dibattito interno alla comunità degli iscritti. Per ogni commissione il Consiglio indica uno o più consiglieri referenti con funzione di interfaccia e per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica. I consiglieri delegati propongono al Consiglio i temi da trattare provenienti dalle commissioni.

I Gruppi di Lavoro sono istituiti su tematiche circoscritte, che richiedono un impegno di carattere principalmente operativo e modalità di lavoro più agili.

Il Consiglio indica, per ogni Gruppo di lavoro, uno o più architetti, non necessariamente consiglieri, con funzione di interfaccia e per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica.

Nell'ambito delle loro prerogative le commissioni ed i gruppi di lavoro possono intrattenere contatti funzionali agli obiettivi specifici con Enti pubblici e altre categorie professionali. Commissioni o gruppi di lavoro possono essere costituiti ad hoc in base a sopravvenute esigenze.



Tutti i componenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro sono volontari e non percepiscono nessun compenso da parte dell'Ordine. Le Commissioni e i gruppi di lavoro si riuniscono, orientativamente, ogni due settimane, ma all'occorrenza ogni qualvolta sia necessario.

I principali obiettivi sono sintetizzabili in :

- Coinvolgimento degli iscritti nella gestione dell'Ordine e nella sua missione istituzionale.
- Valorizzazione dell'Ordine e della sede come casa dell'architettura, luogo di incontro degli architetti che qui si possono ritrovare per lavorare pariteticamente e dibattere liberamente.
- Definizione di coscienza critica e di posizioni propositive sugli avvenimenti in corso da parte della comunità degli architetti
- Promozione dell'immagine dell'architetto
- Servizi agli iscritti sulle varie tematiche della professione
- Scambio di esperienze fra gli iscritti legate alle problematiche della professione
- Diffusione delle attività svolte e delle iniziative proposte a tutti gli iscritti per permettere il massimo allargamento possibile del numero dei fruitori.

Al momento della redazione del Bilancio Sociale sono operanti le Commissioni ed i Gruppi di lavoro descritti nelle pagine seguenti.



Commissione Cultura

referente in consiglio: Marta Badiali

coordinatore: Daniele Vincenzi

componenti 13

La commissione lavora per promuovere e consolidare la cultura dell'architettura come elemento fondante della vita civile. Organizza e incoraggia attività per divulgare in modo diffuso i temi dell'architettura, con particolare attenzione a quella moderna e contemporanea, rivolgendosi sia alle pubbliche istituzioni che ai cittadini, con l'obiettivo di generare e rafforzare la necessaria sensibilità in quella direzione.

Cura eventi culturali di varia natura, fra cui: visite a cantieri significativi del territorio; organizzazione generale e scientifica di mostre, rassegne cinematografiche, conferenze, incontri ed eventi legati all'architettura: si segnalano le esposizioni su Arata, Experience Finland, Finnicaffezone, Detour, e la partecipazione al Salone Restauro Ferrara con il padiglione di comunicazione Modern Corner (2009/2012); gestisce le attività di Studi Aperti in occasione di vari eventi cittadini (Saie, in primo luogo); organizza e propone le Cicloviste e i Cicloarchivi, itinerari dedicati ai luoghi dell'architettura. Da diversi anni vengono proposti i Dialoghi di Architettura moderna, incontri a carattere divulgativo nei quali vengono ospitate esperienze di vario carattere, rilanciando temi inediti o comunque poco discussi.

Contribuisce quindi direttamente al dibattito culturale dell'architettura, con un gratificante riscontro sia locale che nazionale.

L'Ordine possiede una collezione di riviste tecniche di settore e libri di architettura, raccolti prevalentemente attraverso abbonamenti a riviste, donazioni di Enti e di privati cittadini (architetti e non).

Al momento la collezione è consultabile dal pubblico solo in parte e su appuntamento, nelle ore di apertura della sede dell'Ordine. Sono disponibili un servizio di fotocopie in formato A3 e uno scanner in formato A3. Tra gli obiettivi della commissione figura anche la diffusione dei contenuti della biblioteca per aumentare i servizi offerti dall'Ordine: questo si potrà concretizzare con il completamento dell'attività di riorganizzazione complessiva degli spazi dell'archivio e della biblioteca per renderli interamente fruibili agli utenti e di catalogazione complessiva con la pubblicazione di un catalogo on-line, con scansione di copertine ed indici principali. L'obiettivo prefisso è a lunga scadenza, sul piano temporale di alcuni anni.

La commissione collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale.



Commissione Concorsi

referente in consiglio: Margherita Abatangelo

coordinatrice: Margherita Abatangelo

componenti 13

Riteniamo lo strumento del Concorso di Architettura di fondamentale importanza, non solo per noi architetti, ma soprattutto per le nostre Comunità: all'interno di questa procedura vengono a realizzarsi tre principi fondamentali di una società democratica e moderna che sono la trasparenza, il riconoscimento del merito, le pari opportunità. In Italia ed a Bologna in particolare questo strumento è pochissimo utilizzato a favore di procure di evidenza pubblica che scelgono un progettista, e non un progetto sulla scorta di valori economici che nulla hanno a che vedere con la Qualità dell'Architettura.

Pensiamo infatti che l'Architettura di qualità, quella che contribuisce ad un'alta qualità della vita di tutti noi, possa meglio scaturire attraverso un percorso di selezione competitiva delle migliori idee progettuali, che spesso sono proposte da giovani progettisti. Pertanto la Commissione Concorsi promuove l'istituto del Concorso d'Architettura presso Enti pubblici e privati ed associazioni, proponendosi come partner affidabile per l'organizzazione di questa procedura.

Redige o assiste nella stesura dei bandi Enti pubblici e privati

Organizza per conto dell'Ordine Concorsi o Call on line

Analizza e valuta i bandi di concorso al fine di dare agli iscritti una valutazione oggettiva sulla loro organizzazione alla luce dei principi di rating che il Consiglio ha definito.

Ogni Bando presentato è quindi affiancato, sul sito dell'Ordine, da una serie di stelline, corrispondenti ai punti qui di seguito elencati che costituiscono il rating che la commissione dà del Concorso.

- giuria palese
- premi adeguati
- incarico sicuro
- finanziamento sicuro
- realizzazione sicura
- concorso aperto
- concorso on line

Collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale.

Tra gli obiettivi da raggiungere per il prossimo anno vi è sicuramente una revisione del sistema di valutazione, che sarà condiviso con gli altri Ordini aderenti alla Federazione, per costituire una vera e propria agenzia di rating a livello regionale.



BS'13



Commissione Normative

referente in consiglio: Stefano Pantaleoni

coordinatore: Stefano Pantaleoni

componenti 31

La commissione Normative studia ed esamina le leggi e le normative che interagiscono con la professione dell'architetto e svolge attività di confronto con le amministrazioni che legiferano o gestiscono i processi amministrativi legati all'urbanistica, all'edilizia e all'architettura.

Tiene i rapporti con tutti i livelli amministrativi locali (comune, provincia, regione) ed i vari uffici competenti (VVF, Arpa, Asl, soprintendenze, ecc.).

Esamina i testi normativi, partecipando (quando e dove possibile) ai tavoli tecnici consultivi in fase di stesura delle norme.

Pur non avendo alcun potere legislativo essa propone emendamenti e ipotesi di modifica alle norme tentando di migliorare la loro comprensibilità e la loro applicabilità.

La commissione, quando e se possibile, dà supporto agli iscritti in merito a quesiti di carattere normativo e legislativo.

Compatibilmente con la disponibilità delle testate giornalistiche e dei portali informativi, tenta di dare evidenza pubblica alla attività dell'architetto in relazione ai temi normativi di competenza ed alle problematiche connesse; informa gli iscritti delle evoluzioni normative e legislative locali.

Lavora per affermare il ruolo degli architetti (che sono fra gli "attuatori" fondamentali della norma) come interlocutori competenti e affidabili per la composizione e gestione del quadro di regole comuni.

Lavora sulla "cultura della norma" per incidere a livello istituzionale sul reale valore della norma come regola comune e condivisione del sapere, con una razionale assegnazione di compiti, responsabilità e doveri.

Organizza incontri ed eventi su argomenti specifici.

Collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale.

La Commissione ha frequenti e continui rapporti con gli altri ordini, Collegi e Associazioni di categoria professionali, al fine di coordinare attività comuni, sia nel rapporto con gli Enti territoriali e le Amministrazioni con le quali i professionisti tecnici lavorano e interagiscono (Comuni, Regione soprattutto, ma anche Soprintendenza, Enti Parco, ASL, Uffici di Piano ecc.), sia nella organizzazione di eventi formativi o divulgativi sia, infine, nella costruzione di politiche comuni a favore delle professioni tecniche, compatibilmente e subordinatamente alla tutela dell'interesse generale, che rimane priorità assoluta per le organizzazioni ordinistiche e collegiali.

La attività comune si palesa in circa due riunioni mensili (normalmente indette su temi specifici), e l'organizzazione di approssimativamente quattro-cinque eventi a gestione comune tutti gli anni.



Commissione Formazione

referente in consiglio: Margherita Abatangelo , Marta Badiali, Francesca Lanzarini, Veronica Visani

coordinatrice: Marcella Borghi Cavazza

componenti 28

L'Ordine da diversi anni organizza corsi di aggiornamento ed approfondimento di specifiche tematiche inerenti la professione. Parallelamente ospita in sede attività formative organizzate da Enti Terzi permettendo in questo modo di ridurre i costi di partecipazione e controllare la qualità degli insegnamenti.

Nel corso del precedente mandato l'Ordine ha organizzato direttamente o coordinato circa 30.000 ore complessive di formazione che hanno raggiunto 1400 architetti.

Con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 dell'obbligo di aggiornamento e sviluppo professionale continuo (art. 7 del D.P.R. 137/2012) l'Ordine ha intenzione di continuare ad organizzare ed ospitare corsi ampliando l'offerta formativa per permettere di adempiere all'obbligo istituzionale di crediti formativi a prezzi calmierati rispetto a quelli presenti sul mercato. L'Ordine ha inoltre l'obbligo di organizzare formazione sul tema della Deontologia professionale che ogni iscritto deve necessariamente frequentare annualmente. Il bacino di utenza delle attività formative organizzate dall'Ordine degli Architetti di Bologna è composto da tutti gli iscritti all'Ordine della Provincia e in subordine agli iscritti ad altri Ordini degli Architetti provinciali.

E' compito della commissione formazione quello di valutare e vagliare l'offerta formativa che l'Ordine, direttamente o attraverso Enti terzi, offre agli iscritti. I criteri che il Consiglio si è dato in questo senso sono incentrati sul concetto prioritario di qualità formativa, e, in immediato subordine, di economicità della offerta, per permettere agli iscritti di contenere l'impatto economico dell'obbligo formativo.

Fra gli obiettivi che la commissione si pone vi sono

- la stesura di un piano formativo annuale - POF- con l'individuazione sin dall'inizio dell'anno dei corsi da realizzare;
- la scelta di corsi il più possibile compatibili con le esigenze e gli interessi degli iscritti; a questo fine si prevede di continuare l'esperienza di invio di questionari on line agli iscritti per l'individuazione delle varie esigenze ;
- l'utilizzo completo della sede dell'Ordine, per ridurre al solo indispensabile l'ipotesi di affitto di sale esterne;
- la realizzazione di corsi su piattaforma internet per permettere un facile accesso a tutti iscritti del territorio provinciale;
- la realizzazione di corsi sui temi della deontologia (la cui organizzazione spetta unicamente agli Ordini provinciali) anche in sedi distaccate della pianura e della collina;
- interloquire attivamente con il Consiglio Nazionale per apportare le modifiche necessarie a migliorare il sistema di formazione varato, che è attualmente in via sperimentale e lo sarà fino al 2017.



Commissione Paesaggio

referente in consiglio: Pier Giorgio Giannelli

coordinatrici: Elena Vincenzi e Giulia Manfredini

componenti 10

Si propone di lavorare sui temi dell'ambiente e del paesaggio, con attenzione particolare al territorio provinciale.

Organizza incontri ed eventi e lavora in collaborazione con altri Ordini ed Associazioni di Architettura del paesaggio e le altre commissioni.

Lavora sul monitoraggio delle norme relative ai temi del verde urbano e del paesaggio

Collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale



BS'13



Gruppo di lavoro comunicazione

coordinatrici: Clorinda Tafuri e Federica Benatti

Il gruppo lavora sulla comunicazione istituzionale dell'Ordine, che comprende tutti quegli aspetti sia materiali che immateriali che hanno ricadute sulle relazioni che l'Istituzione ha con i suoi interlocutori.

Per questo motivo è compito del Gruppo Comunicazione individuare tutti gli anelli della filiera che ruota intorno alla professione di Architetto, e prendersi cura delle varie modalità di relazione con ciascuno di questi, con particolare riferimento al territorio che l'Ordine gestisce, ovvero la Provincia di Bologna.

Le principali interfaccia con cui l'Ordine attualmente si presenta ai suoi interlocutori sono:

il sito internet;

la rivista istituzionale Design +

la sede istituzionale;

gli eventi sul territorio;

le attività in partnership con istituzioni ed imprese.

Ognuno di questi ambiti sarà nel breve-medio termine oggetto di analisi, revisione ed eventuale ri-progettazione al fine di migliorare il rapporto che l'Ordine ha con i suoi interlocutori.

I principi generali che dovranno emergere da tale lavoro di revisione sono:

utilità', trasparenza, accoglienza, vicinanza, apertura alla città.

Il primo obiettivo che il gruppo ha avuto su indicazione del Consiglio è legato al rinnovamento del sito internet istituzionale, la cui attuale architettura appare obsoleta e non più implementabile, se non con costi economici non convenienti.

La richiesta formulata al gruppo è quella di un programma che porti nell'arco temporale di 12 mesi alla messa in rete di un sito totalmente nuovo e capace di rispondere alle esigenze attuali degli singoli interlocutori, che possono sinteticamente essere riassunte come segue:

Servizi, Contatti, Informazioni sull'Ordine,

Efficienza

Accessibilità

Autorevolezza, Rappresentanza, Opinione

Cultura architettonica.

La rivista ufficiale dell'Ordine è Design+, che esce con cadenza trimestrale da sette anni. In essa vengono trattati i temi di attualità legati alla professione ed alla cultura architettonica. La rivista viene spedita agli iscritti e agli Enti ed associazioni di settore del territorio. E' inoltre consultabile gratuitamente sul web.

Il costo della rivista è interamente coperto da sponsorizzazioni e non grava quindi sugli iscritti.



Gruppo di lavoro Paes e sostenibilità

coordinatori: Alberto Piancastelli e Giovanni Bertoluzza

La nascita di un gruppo sostenibilità è per ora un auspicio del Consiglio finalizzato alla organizzazione del lavoro che già viene svolto da singoli consiglieri. Il lavoro del gruppo dovrà essere imperniato sulla crescente necessità di interazione con le Amministrazioni Comunali specialmente in funzione delle elaborazioni e dei monitoraggi delle azioni dei singoli Paes locali.

E' un obiettivo del Consiglio la partenza del gruppo di lavoro ed il suo ingresso a regime nel corso del 2014.

L'Ordine degli Architetti di Bologna è impegnato a promuovere e diffondere presso i propri iscritti i temi della sostenibilità, del risparmio e dell'efficienza energetica connessi alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, la tutela del paesaggio, la riqualificazione e la conservazione del territorio urbanizzato e dell'ambiente.

Tutto ciò avviene nell'ambito delle sue prerogative e dei suoi compiti istituzionali mediante iniziative autonome o collaborando alle iniziative intraprese dalle Amministrazioni locali, nel rispetto delle leggi e delle scadenze in vigore a livello locale, nazionale ed europeo e nell'interesse degli iscritti.

L'obiettivo è quello di contribuire al successo dei vari Paes in via di definizione intervenendo in primo luogo nei confronti degli oltre 1800 iscritti all'Ordine, fornendo loro opportunità di formazione specifica a basso costo e alzando il livello di consapevolezza (direttamente o tramite gli iscritti stessi) di committenti, amministrazioni e opinione pubblica riguardo ai temi della mobilità sostenibile, del risparmio e dell'efficienza energetica e a quelli della tutela del paesaggio, del territorio e dell'ambiente.

I programmi di pianificazione strategica come sono i Paes si basano infatti necessariamente su ampia e diffusa partecipazione e coinvolgimento del maggior numero di soggetti (cittadini e stakeholders) oltre che sulla loro reciproca collaborazione.

L'Ordine è dal 2012 partner istituzionale del Comune di Bologna per l'attuazione del Paes. La città di Bologna ha aderito al Patto dei Sindaci nel 2008 e ha approvato il suo Paes (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) nel maggio 2012. Il Paes è lo strumento attraverso il quale si attuerà la revisione energetica della città da qui alla fine del decennio in corso. Si pone l'obiettivo di abbassare il livello delle emissioni di gas clima-alteranti della città di almeno il 20% rispetto a quelle inventariate al 2005. Il piano fa propri i contenuti della direttiva Europea 20-20-20, che impone ad ogni città aderente al Patto dei Sindaci di farsi carico di quota parte della riduzione di emissioni di Co2 prevista a livello comunitario, pari almeno alla soglia del 20%.

Parimenti l'Ordine ha partecipato o sta partecipando alle azioni pubbliche di divulgazione dei contenuti dei Paes di altri comuni o associazioni di comuni della Provincia (Terre d'Acqua, San Lazzaro, Ozzano, Monte San Pietro, ecc.)



Gruppo di lavoro internazionalizzazione

coordinatrice: Antonella Grossi

L'ipotesi per ora solo formulata di istituire un gruppo internazionalizzazione nasce dalla considerazione che rispetto alla realtà degli altri paesi europei gli studi italiani sono piccoli e frammentati e quindi svantaggiati nel contesto professionale sovranazionale; uno dei lati positivi della riforma delle professioni è che ha codificato alcune forme societarie che possono realmente favorire l'aggregazione sia tra colleghi che tra diverse professionalità anche internazionali. E' intenzione dell'Ordine costruire un progetto di azioni che favoriscano l'internazionalizzazione degli studi al fine di entrare in contatto con realtà straniere in cui poter operare, facendo conoscere le competenze degli iscritti all'Ordine, per esportare e far crescere le capacità di cui gli architetti dispongono. Il progetto nella sua interezza ipotizza una serie di azioni la cui attivazione è subordinata alle risorse umane disponibili ed alle occasioni concrete che sarà possibile creare. Su un arco di tempo medio-lungo si ipotizza di poter intraprendere le seguenti azioni:

- attivare corsi specialistici di lingue straniere;
- costruire un format facilmente 'esportabile' dei lavori, progetti, competenze degli architetti bolognesi – in particolare dei giovani – per farli conoscere in Italia e all'estero anche attraverso l'aiuto nell'organizzazione di mostre e partecipazione a fiere di settore;
- progettare incontri con professionisti che lavorano all'estero per capire quali sono le opportunità e le difficoltà di lavorare con altre culture;
- aprire accordi di collaborazione con ordini/council/associazioni di architetti stranieri per sviluppare relazioni internazionali tra l'Ordine degli architetti di Bologna e gli ordini di alcuni paesi stranieri al fine di contribuire alla formazione, agli scambi culturali e di lavoro tra architetti, ed infine alla promozione stessa dell'Architettura.

Durante il corso dell'anno 2013 sono state gettate le basi per alcune partner-ship in questo senso:

- a) raccolta di architetture di qualità dell'Emilia Romagna presentate alla delegazione ufficiale dell'Union of Architects of Russia intervenuta a SAIE, che è stata successivamente presentata a Mosca nello scorso dicembre, all'interno del Festival dell'Architettura
- b) incontri con delegazioni internazionali tra cui quella dell'Ordine del Marocco Centrale, quella degli Architetti Russi e degli architetti di Mosca che si prevede ed auspica possano portare ad alcuni primi risultati nel corso del 2014.

Architecture selection Emilia Romagna 2010-2012

Избранная архитектура Эмилия Романья 2010-2012

Совет архитекторов Италии, Совет архитекторов Болоньи, Институт культурного наследия (IACS) региона Эмилия Романья, Болонская строительная выставка SAE-2013 и Правительство региона Эмилия Романья представляют выставку «Избранная архитектура Эмилия Романья 2010-2012».

Эта выставка демонстрирует архитектурные постройки и объекты реконструкции, возведенные до и после землетрясения, случившегося в регионе в 2012 году. Отбор проектов происходил в 2010 и в 2012 годах. Из представленных 245 работ архитекторов области Эмилия Романья жюри выбрало 66, из которых 22 были предложены для общественных обсуждений. Участие в конкурсе осуществлялось на добровольной основе, поэтому не все объекты попали в перечень.

Тем не менее, предлагаемая вниманию российских и зарубежных коллег выставка демонстрирует традиционную для итальянской архитектуры приверженность высокому качеству проектирования и строительства и жизнестойкость региональной системы управления.



architetoBologna

Eugenio Anseloni

Studio Legittimo di architettura, Bandiera della scuola Primaria, Castelnuovo Emilia (BO)



Il progetto prevede una scuola elementare a struttura libera e libera di integrare con un giardino di 1000 mq. La scuola è stata progettata in modo da essere flessibile e adattabile alle diverse esigenze delle classi e delle attività extra-curricolari. L'edificio è caratterizzato da una struttura in legno e da una facciata in mattoni, che conferisce un'atmosfera calda e accogliente. L'architettura è stata progettata in modo da essere sostenibile e a basso impatto ambientale.

Studio Cameroni

Insediamento di Programmi Piani Territoriali - Ferrara (FE) - 2010



Giorgio Adalberto Bertani e Francesco Venturi



Il progetto prevede una scuola elementare a struttura libera e libera di integrare con un giardino di 1000 mq. La scuola è stata progettata in modo da essere flessibile e adattabile alle diverse esigenze delle classi e delle attività extra-curricolari. L'edificio è caratterizzato da una struttura in legno e da una facciata in mattoni, che conferisce un'atmosfera calda e accogliente. L'architettura è stata progettata in modo da essere sostenibile e a basso impatto ambientale.

Davide Cristofari e Gabriele

Insediamento Piani Territoriali - Ferrara (FE) - 2010



Il progetto prevede una scuola elementare a struttura libera e libera di integrare con un giardino di 1000 mq. La scuola è stata progettata in modo da essere flessibile e adattabile alle diverse esigenze delle classi e delle attività extra-curricolari. L'edificio è caratterizzato da una struttura in legno e da una facciata in mattoni, che conferisce un'atmosfera calda e accogliente. L'architettura è stata progettata in modo da essere sostenibile e a basso impatto ambientale.

Gruppo di lavoro soccorso/protezione civile

coordinatore: Veronica Visani

Il ruolo che il gruppo di lavoro si pone è quello di essere un'interfaccia attiva fra le Istituzioni ed i singoli iscritti

- nella formazione tecnica e nella organizzazione preventiva alle emergenze;
- nella fase di immediata emergenza;
- nelle fasi di organizzazione del lungo lavoro post emergenza e di ricostruzione.

Fin dal 2010 l'Ordine ha promosso il "Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica- rilievo del danno e valutazione dell'agibilità" in collaborazione con la Federazione degli Architetti, la Regione Emilia Romagna, la Protezione Civile Nazionale e Regionale, il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli.

Sisma 2012: l'Ordine ha partecipato alla fase di prima emergenza post-sismica, attraverso il coordinamento della Federazione Regionale degli Architetti ed il Consiglio nazionale, nella raccolta delle disponibilità degli iscritti a prestare la propria professionalità al rilievo e censimento degli edifici danneggiati dal sisma e conseguentemente a definirne una valutazione di agibilità al fine di un rapido rientro delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, ove possibile, nelle proprie abitazioni e al riavvio delle attività produttive.

L'attività prestata dagli iscritti risulta di importanza primaria soprattutto nel fornire un primo soccorso ai Comuni colpiti da calamità naturali attraverso tecnici formati nel valutare in maniera speditiva la capacità sismica residua dei fabbricati in relazione alla salvaguardia della vita umana nella prima fase di assistenza alla popolazione colpita.

L'attività svolta su base volontaria non ha comportato l'utilizzo di risorse economiche da parte dell'ente poichè le spese sono state sostenute dagli stessi iscritti i quali sono successivamente stati rimborsati secondo le procedure e modalità definite dal Dipartimento Protezione Civile in data 23/06/2012.

La Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna ha avviato una raccolta di fondi da destinare ad un intervento di recupero del patrimonio identitario andato perduto con gli eventi sismici del maggio 2012. Questa campagna di sottoscrizioni si è chiusa con la raccolta di un importo di €8.711,51 proveniente da 40 Ordini Provinciali e da 14 architetti a titolo personale.

Questo importo è stato destinato alla progettazione e realizzazione dell'intervento di Ricostruzione dei Portali di Ingresso e Restauro della Cappella dei Partigiani del Cimitero Monumentale di Concordia sul Secchia, bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 alla data degli eventi sismici.

In secondo luogo l'attività svolta dagli architetti è mirata a riconoscere e a salvaguardare le tipologie costruttive e le caratteristiche architettoniche in particolare di quei beni con valenza documentale/testimoniale appartenenti al patrimonio culturale.

Durante il sisma del 20 e 29 maggio 2012 sono stati coinvolti 51 Comuni appartenenti alle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, il personale dei quali non avendo risorse umane necessarie allo svolgimento delle valutazioni di agibilità ha attinto alle liste offerte da federazioni, ordini e collegi professionali e coordinate dal Dipartimento Regionale di protezione Civile.



Patrimonio archivistico

responsabile: Daniele Vincenzi

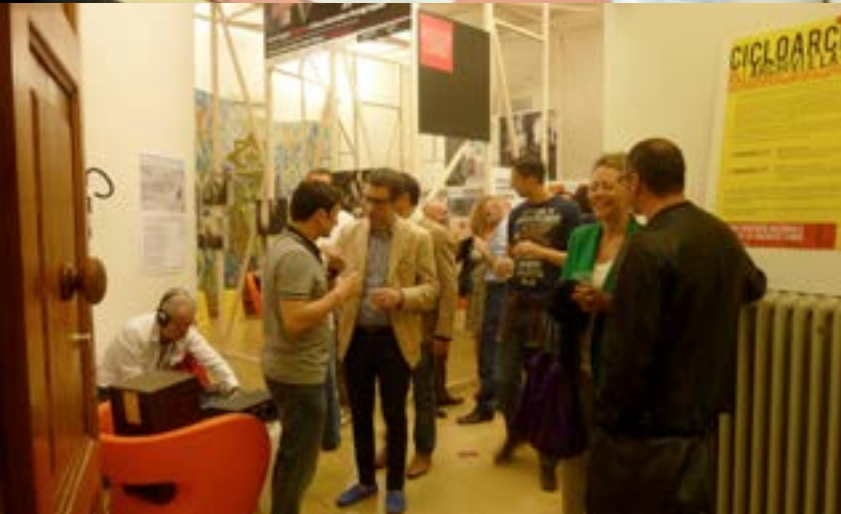
L'Ordine possiede un notevole patrimonio archivistico, consistente in quattro fondi storici di professionisti, tutti acquisiti per donazione da parte degli eredi, al fine della loro conservazione e divulgazione.

Tali fondi sono:

- Fondo Attilio Muggia (1861/1936), acquisito nel 1995, particolarmente rilevante per indagare l'evoluzione tecnica e progettuale dei primi anni del 900, in quanto Attilio Muggia è stato uno dei pionieri in Italia del cemento armato, licenziatario tra i primissimi del brevetto Hennebique. Fondatore di una vera e propria tradizione didattica presso la Scuola per Ingegneri di Bologna, maestro riconosciuto, tra gli altri, di progettisti come Giuseppe Vaccaro, Enrico De Angeli, e Pierluigi Nervi, che fu anche suo collaboratore professionale. Nel fondo sono presenti oltre 13.000 disegni, interessanti ogni genere di costruzione, da fabbricati ad opere infrastrutturali di vario tipo, in cui spesso l'uso del cemento armato rappresenta elemento di innovazione e sperimentazione.
- Fondo Enrico De Angeli (1900/1979), acquisito nel 1993, documenta l'attività estremamente articolata dell'autore, che ha dato alla città di Bologna alcuni degli interventi architettonici più qualificati, purtroppo in molti casi non più esistenti. Laureato nel 1924 in Ingegneria a Bologna, allievo di Muggia, inizia subito una intensa attività pubblicistica, partecipe dell'intenso dibattito architettonico che si sviluppa in quegli anni. Risale al 1934 il suo capolavoro, la villa Gotti. Nel dopoguerra opere di rilievo sono l'emporio Schiavio, il negozio Corradi, l'Aula di storia dell'arte all'ateneo bolognese. Il disegno dell'architettura si compendia sempre, nel lavoro di De Angeli, nello studio assiduo e intransigente di dettagli e finiture.
- Fondo Luigi Saccenti (1885/1972), acquisito nel 1995, testimonia l'attività svolta a partire dalla formazione all'Accademia, dove è assistente di Edoardo Collamarini, suo principale maestro, fino ai progetti della maturità, nel complesso rivolti principalmente all'edilizia residenziale e all'arredamento. Da segnalare, tra le sue opere, le ville Schiavio (1931) e Beau (1935), oltre a numerose tombe e cappelle funerarie.



BS'13



- Fondo Stefano Pompei (1934/2005), acquisito nel 2012, comprendente sia l'archivio professionale che la biblioteca ad esso correlata. Architetto e urbanista, SP è stato un interprete attivo e sensibile della teoria e dell'applicazione urbanistica più avanzata, autore di numerosi piani regolatori sul territorio nazionale. I materiali progettuali sono stati oggetto di recente ricognizione da parte di personale esperto, assistito dalla Soprintendenza Archivistica di Bologna, con la collaborazione di alcuni colleghi volontari.

Recentemente l'Ordine ha ottenuto un finanziamento da parte del MIBAC finalizzato al restauro di parte del Fondo Muggia. I lavori di restauro dovrebbero avviarsi già entro il 2013, per avanzare secondo una progressione programmata nel 2014.

Nel prossimo anno, l'Ordine si è posto l'obiettivo di una riqualificazione dei locali del proprio archivio storico in vista dei lavori di restauro del Fondo Muggia: si prevede di realizzare una completa chiusura della sala di conservazione e consultazione, che sarà dotata di impianto di controllo dell'umidità relativa, mentre si completerà la sostituzione delle scaffalature con le cartelle originali in cui sono conservati gli elaborati grafici con cassettiere metalliche sovrapposte formato A0, che consentono una maggiore protezione del materiale conservato.

Il finanziamento proveniente dal MIBAC è tuttavia insufficiente per portare a termine il lavoro di restauro del fondo Muggia e pertanto si sta predisponendo un progetto, con relativa stima economica, finalizzato al reperimento delle risorse che possano consentirne il completamento. Tale progetto sarà eventualmente realizzato in fasi successive, per la durata di almeno tre anni.

Altro obiettivo che intendiamo perseguire è quello della progressiva digitalizzazione degli archivi, operazione complessa e costosa, che rappresenta del resto l'unico sistema realmente efficace sia per evitare il deterioramento provocato dalla manipolazione in occasione delle consultazioni, in particolare sui documenti più fragili e compromessi, sia per agevolare la divulgazione e lo studio dei materiali conservati.

I criteri con cui rendere accessibili e disponibili i materiali digitali sarà valutata con grande attenzione, per mantenere il carattere divulgativo e relazionale che è stato finora attribuito a questo patrimonio.

Per sostenere tali attività l'Ordine intende ricercare contributi economici e organizzativi presso enti e aziende che possano avere un diretto e specifico coinvolgimento nelle attività divulgative e di ricerca riferite ai fondi posseduti.

LO SPIRITO
DEI
LUOGHI

antibologna



Dimensione Ambientale

Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale dell'Organizzazione

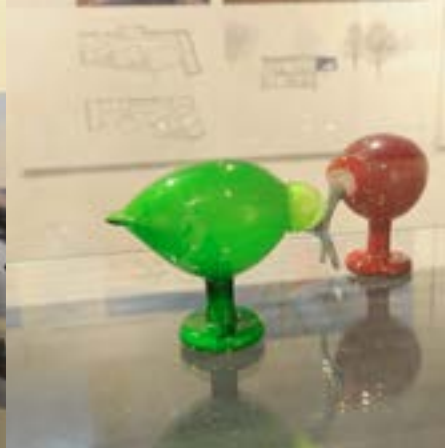
L'obiettivo generale prefisso è quello di ottimizzare l'utilizzo generale delle risorse consumabili, senza diminuire il livello di servizio offerto.

L'Ordine individua tre principali fattori dell'impatto della propria organizzazione sull'ambiente:

- la gestione della sede, intesa sia nell'utilizzo dei materiali consumabili, sia nell'utilizzo dell'edificio e dei suoi impianti. In questa sede l'Ordine si prefigge l'obiettivo di ridurre al massimo gli sprechi in termini di energie consumate, ottimizzando i tempi di utilizzo e di gestione della sede, anche alla luce delle molteplicità di eventi formativi attesi per l'anno in corso.
- le comunicazioni istituzionali, in particolar modo quelle agli iscritti, visto il numero considerevole degli stessi, e le comunicazioni interne di lavoro. E' politica dell'Ordine, ormai da anni, la riduzione al minimo delle comunicazioni cartacee e l'utilizzo di informative e comunicazioni dematerializzate. L'obiettivo che ci si prefigge è mirato alla riduzione all'indispensabile della carta utilizzata ed alla individuazione di tipologie di prodotti di origine responsabile certificati per le attività dell'Ordine.
- gli impatti derivanti dal raggiungimento della sede da parte dei singoli fruitori, vista l'ampiezza del bacino territoriale. Il tema risulta oggi di notevole potenziale impatto anche alla luce delle nuove disposizioni in tema di formazione obbligatoria.

L'obiettivo prefissato è l'organizzazione di corsi non solo presso la sede dell'Ordine e la città di Bologna, ma anche presso strutture dislocate e sul territorio e su piattaforma Web, in particolare legati ai temi in materia deontologiche, la cui competenza resta esclusivamente in capo all'Ordine.

L'Ordine individuerà un referente con il compito di monitorare con cadenza adeguata (almeno semestrale) gli aspetti attinenti l'impatto sull'ambiente della struttura. In particolare saranno annotati su un apposito registro tutti i consumi di energia e di acqua della sede e sarà monitorata la quantità di materiali di consumo utilizzati. Sarà cura del referente l'analisi dei dati raccolti, la valutazione di eventuali anomalie, la formulazione di proposte mirate al miglioramento degli standard di consumo.



Aree di impatto

Materiali utilizzati

Nel corso dell'anno 2013 all'interno della sede dell'Ordine si è cominciato ad utilizzare carta certificata Ecolabel e PEFC. Per l'anno 2014 si prevede di confermare tale scelta per il 100% della carta utilizzata

Nella gestione 2013 non sono stati usati materiali riciclati.

Acqua - Consumo totale di acqua ed iniziative volte a ridurre i consumi

Nel corso dell'anno 2013 sono stati utilizzati complessivamente circa 72 mc di acqua potabile (dato raccolto da fine novembre 2012 a metà dicembre 2013).

La previsione per la gestione 2014 prevede un incremento complessivo dei consumi di acqua da acquedotto, dovuto al maggior utilizzo che la sede avrà per il maggior numero di corsi di formazione previsti.

Si prevede la verifica della presenza di miscelatori d'aria a tutti i rubinetti della sede.

Energia - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica ed iniziative volte a ridurne i consumi

Nel corso dell'anno 2013 sono stati utilizzati complessivamente

14.650 kW di energia elettrica (dato raccolto dal 1 gennaio 2013 al 10 dic 2013)

10.373 mc di gas per riscaldamento (dato raccolto dal 27 dicembre 2012 al 10 dic 2013)

La previsione per la gestione 2014 prevede un incremento complessivo dei consumi di energia elettrica e di gas da riscaldamento, dovuto al maggior utilizzo che la sede avrà per il maggior numero di corsi di formazione previsti.

I dati sui consumi raccolti saranno valutati dal referente per permettere al Consiglio di adottare azioni mirate al risparmio energetico. E' strategica una corretta organizzazione degli spazi e dei tempi della formazione per mantenere la sede a regime termico nei momenti opportuni senza inutili dispersioni nella giornata.

Trasporti - Iniziative volte a ridurne l'impatto

L'azione prevista è di delocalizzare alcuni corsi rispetto alla sede naturale dell'Ordine anche all'interno del territorio di competenza. In particolare si prevede di organizzare corsi legati alla deontologia (che sono di competenza univoca dell' OAPPC) in posizione decentrata (Imola, Porretta, San Giovanni in Persiceto) ed in streaming per permettere agli iscritti di compiere il proprio aggiornamento senza raggiungere Bologna o doversi spostare dal proprio studio.

Rifiuti - Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti e Iniziative volte al loro smaltimento

La sede dell'Ordine degli architetti ha aderito al servizio Ecobox per la raccolta e lo smaltimento di cartucce e toner esauriti. E' nelle intenzioni il mantenimento del servizio per l'esercizio 2014

Si prevede inoltre di implementare la raccolta differenziata, in particolar modo della carta e della plastica, aumentando presso la sede i punti di cestini disponibili.

Dimensione Economica e Sociale

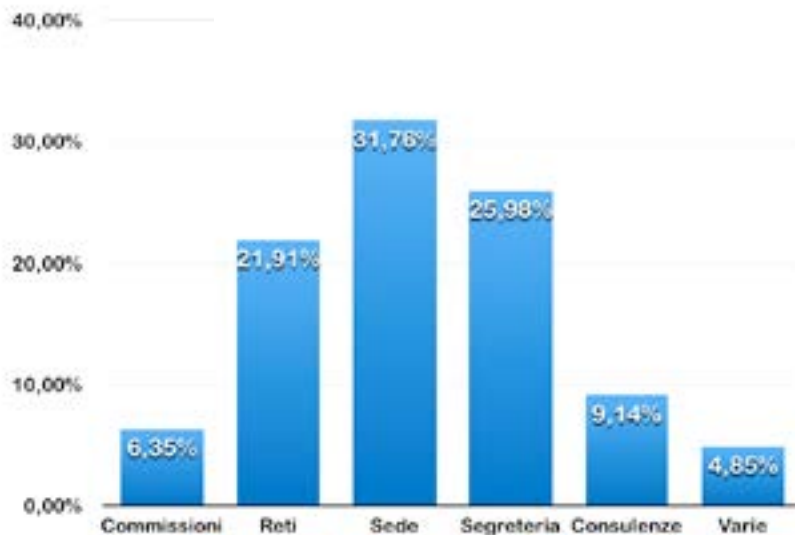
La dimensione economica che abbiamo cercato di evidenziare nei seguenti grafici, individua sia le risorse economiche impegnate nel 2013 suddivise per i capitoli più significativi di questo Bilancio Sociale, che soprattutto quelle umane utilizzate per le attività messe in campo dal personale di segreteria, dai componenti le Commissioni ed infine dal Consiglio.

Sono tutte energie, orientate al funzionamento degli organi, che hanno consentito sia l'erogazione di servizi primari e secondari a favore degli iscritti come ad esempio la formazione, che la possibilità di partecipare attivamente, con il nostro pensiero e contributo, sempre espresso in maniera propositiva, a l'interno delle dinamiche del dibattito sui temi dell'Architettura, della Qualità del nostro habitat, della trasparenza della Pubblica Amministrazione, delle pari opportunità e dell'affermazione del merito.

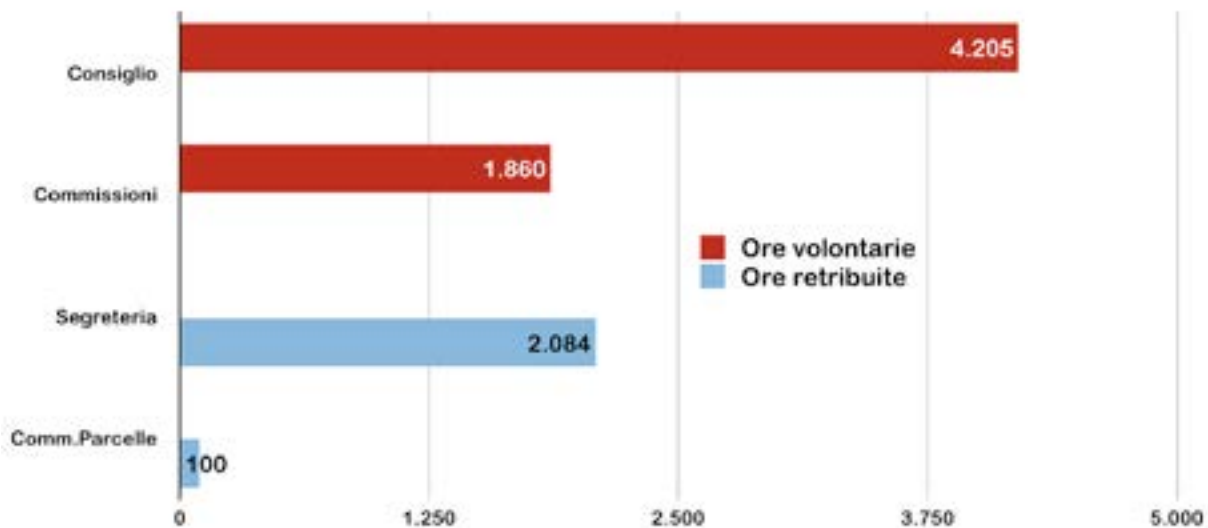
Energie impegnate anche con gli altri soggetti attivi della filiera dell'edilizia, per migliorare e modificare un quadro normativo nel quale, nostro malgrado, ci troviamo ad operare, che nella nostra Regione ha assunto dimensioni patologiche e non più gestibili.

Energie impegnate per programmi di Rigenerazione Urbana che consideriamo forse l'unica strada che ci sarà possibile percorrere in un prossimo futuro, che ci auguriamo possa essere migliore dell'attuale.

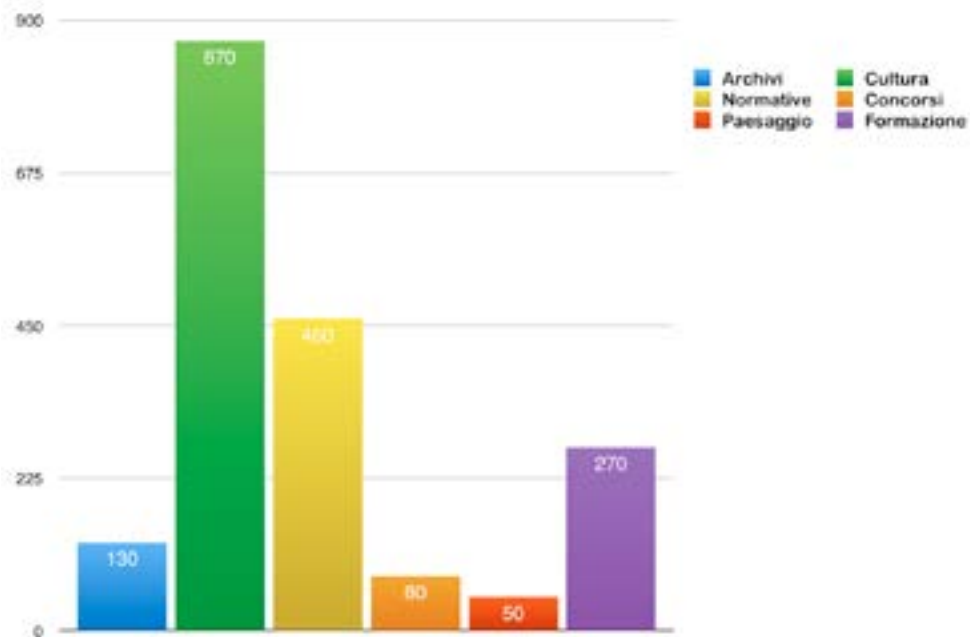
Ripartizione percentuale delle spese



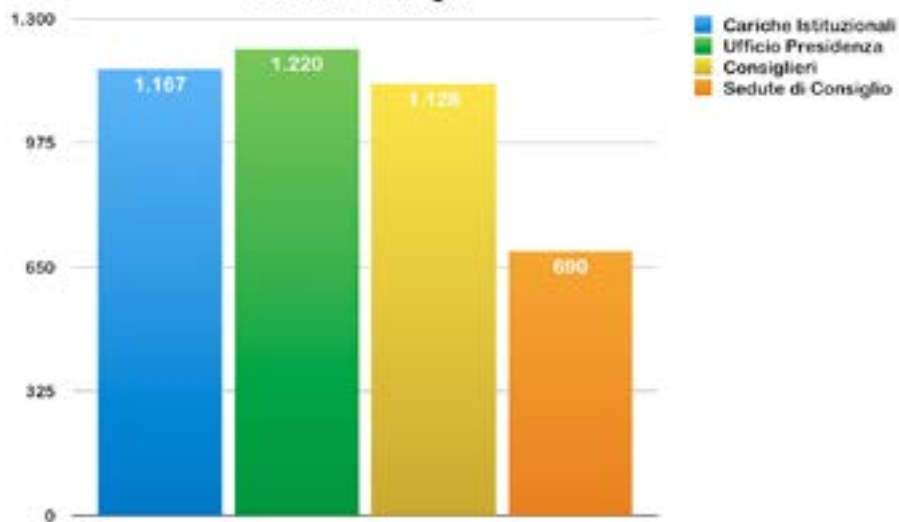
Tempo per le attività dell'Ordine



Ore delle Commissioni



Ore del Consiglio



FOTOGRAFIE E CREDITI

- 11 Ciclovista 2 (2007) - villa Muggia di Enrico De Angeli (1933-36) - foto S. Gavina
- 13 Alvar Aalto nella sua prima visita a Riola di Vergato (1966)
- 17 Alcuni consiglieri davanti alla sede di via Saragozza 175
- 19 Visita alla Chiesa di Aalto a Riola di Vergato in occasione di Finnicaffezone (2013) - foto D. Vincenzi
- 23 Ciclovista 2 (2007) - nel giardino di villa Muggia di Enrico De Angeli (1933-36) - foto A. Faccioli
- 29 Visita alla Rocchetta Mattei a Riola di Vergato in occasione di Finnicaffezone (2013) - foto D. Vincenzi
- 31 SAIE OFF 2011 - allestimento presso Cineteca di Bologna - foto - P.G. Giannelli
- 33 SAIE 2012 - allestimento Punto Zero al Modern Corner, con interventi del writer Dado e del pubblico
- 35 Giulio Ulisse Arata - architetture per Bologna (2012) - esposizione presso Palazzo Fava a Bologna - foto O. Ferrari
- 37 Dialoghi di Architettura Moderna (2013) - un tema degli incontri: il Boxel, primo veicolo elettrico italiano omologato, progettato e costruito a Bologna nel 1984; ripreso davanti alla sede dell'Ordine, mentre "collabora" agli allestimenti - foto D. Vincenzi
- 41 Restauro Ferrara (2012) - allestimento del Modern Corner: tavolo delle iniziative dell'Ordine - foto D. Vincenzi
- 43 Finnicaffezone (2013) - visita al cantiere di restauro della Rocchetta Mattei a Riola di Vergato - foto D. Vincenzi
- 47 Experience Finland (2013) - Palazzo Pepoli - bacheche Finnicaffezone
- 49 Dialoghi di Architettura Moderna (2013) - allestimenti a Bologna, presso: Corte Acer alla Ciranaica; Bologna Water Design; Torre di Maratona del Littoriale - foto D. Vincenzi
- 51 Visita guidata al padiglione Esprit Nouveau, con l'Associazione svizzera Alvar Aalto (2013)
- 53 Concorso internazionale "Verso Rural City" (2011) premiazione - foto G. Zanarini
- 55 Sala del consiglio dell'Ordine
- 57 Restauro Ferrara (2012) - serata "Dj set incrociati alla Darsena" ai magazzini generali Savonuzzi: live multimediale di Action 30 per Visioni Urbane/Regione Basilicata, ospite dei Dialoghi di Architettura Moderna al Modern Corner - foto D. Vincenzi
- 59 Restauro Ferrara (2012) - "3+1 Sul paesaggio", esposizione e rassegna di lezioni sul progetto del paesaggio
- 61 SAIE 2011 - allestimento "La bella architettura"
- 63 Città in cantiere (2012) - visita al cantiere del cohousing "Mura San Carlo" a San Lazzaro (Bologna) - foto F. Benatti
- 65 Festival dell'architettura di Mosca (2012) - mostra "Selezione Architettura Emilia Romagna"
- 67 Gruppo Protezione Civile visita al centro storico de L'Aquila (2011) - foto V. Visani
- 69 Esposizioni del materiale d'archivio conservato all'Ordine
- 71 Restauro Ferrara (2012) - "3+1 Sul paesaggio": lezione di Joao Nunes al Modern Corner - foto E. Vincenzi
- 73 Experience Finland (2013) - foto G. Schicchi